Cerca nel sito...

(https://www.facebook.com/SifNews/) (https://twitter.com/sanitainf) (https://www.youtube.com/SanitainformazioneItNews)

(https://www.instagram.com/sanita_informazione/) (https://www.sanitainformazione.it)



(https://professionisti.quotidianosanitaclub.it/?con_crm_source=SIF&utm_campaign=it_int_np_cross_sus_lead_qsc_ep&utm_source=SIF&utm_medium=intmedia&utm_content=banner_leaderboard_sif_professionisti_s

ADVOCACY (HTTPS://WWW.SANITAINFORMAZIONE.IT/ADVOCACY-E-ASSOCIAZIONI/) SALUTE (HTTPS://WWW.SANITAINFORMAZIONE.IT/SALUTE/) PREVENZIONE (HTTPS://WWW.SAN

SANITÀ (HTTPS://WWW.SANITAINFORMAZIONE.IT/SANITA/) 16 Ottobre 2026 16:34

Ospedali storici, domenica porte aperte in tutta Italia. Tra arte, medicina e memoria della cura

Diciotto realtà sanitarie partecipano alla quinta Giornata promossa da ACOSI, tra visite guidate, mostre e iniziative culturali.

di CDRR



Ci sono luoghi nei quali la storia della medicina si intreccia con quella dell'arte, dell'architettura, della solidarietà e delle comunità che, nel corso dei secoli, hanno costruito attorno alla cura una parte importante della propria identità. Sono gli ospedali storici italiani, molti dei quali ancora oggi svolgono funzioni assistenziali e conservano al loro interno opere d'arte, biblioteche, antiche farmacie, strumenti scientifici e testimonianze di un passato che racconta anche l'evoluzione del diritto alla salute.

Domenica 18 ottobre questo patrimonio tornerà protagonista della quinta Giornata nazionale degli ospedali storici italiani, promossa dall'Associazione culturale ospedali storici italiani (ACOSI), con aperture straordinarie, visite guidate, concerti e iniziative culturali che coinvolgeranno 18 realtà ospedaliere da Nord a Sud del Paese. Il tema scelto per l'edizione 2026, **"Beni Culturali e Salute negli Ospedali Storici"**, invita a riflettere sul rapporto tra bellezza, memoria e cura, ma anche sulla necessità di conservare e rendere accessibile un patrimonio che appartiene alla collettività.

Il richiamo di Mattarella: non tutte le Giornate hanno lo stesso valore

La ricorrenza arriva in un momento particolare. Proprio il 15 ottobre il **Presidente della Repubblica Sergio Mattarella**, promulgando la legge che istituisce la Giornata nazionale del riciclo della carta, ha inviato una lettera ai presidenti delle Camere per richiamare l'attenzione sulla proliferazione delle Giornate nazionali istituite per legge.

Il Capo dello Stato ha osservato che il loro numero “sta vertiginosamente aumentando”, ricordando che sono ormai 51 e che 20 sono state istituite nell’attuale legislatura. Non tutte, ha sottolineato, presentano la stessa rilevanza, mentre il moltiplicarsi delle celebrazioni rischia di comprometterne l’efficacia e di gravare sulle istituzioni, a cominciare dalle scuole. Mattarella ha quindi esortato il Parlamento a contenere questa tendenza, richiamando la necessità di individuare strumenti diversi dalla legge per perseguire determinate finalità.

Il richiamo presidenziale offre uno spunto anche per riflettere sul significato dell’appuntamento dedicato agli ospedali storici che, è bene sottolinearlo, è un’iniziativa culturale promossa da ACOSI, non una delle Giornate istituite con legge dello Stato cui si riferisce il Presidente. A distinguerla è soprattutto la dimensione concreta delle attività proposte: non soltanto una celebrazione simbolica, ma la possibilità di restituire temporaneamente alla fruizione pubblica spazi e testimonianze spesso poco conosciuti, anche dagli stessi cittadini che frequentano gli ospedali per ragioni di salute. Insomma, una prospettiva che permette di guardare alla storia della sanità non come a un semplice esercizio di memoria, ma come a una parte dell’identità del Servizio sanitario e del rapporto di fiducia tra strutture di cura e comunità.

Da Milano a Monza e Alessandria: tra biblioteche, opere d’arte e antichi strumenti medici

Tra le iniziative più significative figura quella della Ca’ Granda, il Policlinico di Milano, che aprirà straordinariamente il Museo **“I Tesori della Ca’ Granda”**, le sale capitolari e la Cripta. L’ingresso sarà libero, senza necessità di prenotazione, dalle 10 alle 18. Un percorso che consentirà ai visitatori di conoscere una parte della storia di una delle istituzioni sanitarie più importanti del Paese attraverso gli spazi e le testimonianze artistiche conservati nel complesso ospedaliero.

A Monza, la Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori dedicherà invece un approfondimento alle radici religiose e culturali dell’ospedale, con l’iniziativa **“San Francesco e San Gerardo, radici e patrimonio di un ospedale”**. Gli interventi ricostruiranno, tra l’altro, la storia dell’intitolazione dell’ospedale a San Francesco e il patrimonio iconografico e religioso conservato nella quadreria della struttura.

Ad Alessandria, l’Ospedale Civile aprirà le porte dalle 16, proponendo una visita al patrimonio storico-artistico e alla mostra **“La cura tra le pagine. Libri antichi e storia della medicina nell’ospedale storico”**, organizzata in collaborazione con la Biblioteca Civica. Saranno esposte cinquecentine e altri volumi antichi della biblioteca ospedaliera, mentre un breve concerto per flauto e chitarra completerà il programma.

Anche l’**Ospedale Maggiore di Lodi** parteciperà alla Giornata con un itinerario attraverso il complesso storico di Piazza Ospitale. Tra gli ambienti interessati figurano il Chiostro della Farmacia, la Sala Capitolare, l’Archivio storico, la Sala Serena e la Chiesa di Santo Spirito, che custodisce opere e strumenti musicali antichi. La visita, prevista dalle 10, sarà guidata dalla storica dell’arte Monja Faraoni.

Firenze, Bologna e la Romagna: quando la bellezza incontra la cura

Particolarmente articolato il programma toscano, coordinato dalla Fondazione Santa Maria Nuova. A Firenze, nell’omonimo ospedale, alle 10 si terrà l’incontro **“L’Arte che cura: esperienze nel Museo di Santa Maria Nuova”**, seguito alle 11 da un concerto del Conservatorio Luigi Cherubini nella Chiesa di Sant’Egidio. Sono previste anche visite guidate al percorso museale.

La Giornata coinvolgerà inoltre la Spezieria dell’Ospedale Serristori di Figline Valdarno, l’ex Ospedale Misericordia e Dolce di Prato, aperto eccezionalmente, e il Museo dello Spedale del Ceppo di Pistoia, dove sarà possibile visitare anche il Teatro anatomico.

A Bologna saranno protagonisti due luoghi di particolare interesse storico e artistico. L’AUSL organizzerà visite guidate al **Santuario di Santa Maria della Vita**, mentre l’Istituto Ortopedico Rizzoli aprirà il complesso monumentale di **San Michele in Bosco e la Biblioteca Umberto I**. Quest’ultima custodisce una rara collezione di testi ortopedici e strumenti chirurgici, oltre agli affreschi seicenteschi di Domenico Maria Canuti e a un grande mappamondo realizzato nel Settecento.

In Romagna l’iniziativa assumerà anche una dimensione tecnologica. All’ospedale Morgagni-Pierantoni di Forlì sarà presentato il patrimonio storico sanitario attraverso il corridoio immersivo realizzato nell’ambito del progetto **“La Cura attraverso l’Arte – Museo Diffuso dell’Arte Sanitaria Romagnola”**, finanziato con risorse regionali del programma FESR 2021-2027. Nel pomeriggio sono previste visite al parco e ai padiglioni storici dell’ospedale, tra architettura, paesaggio e memoria sanitaria.

Roma e Napoli, un viaggio attraverso i secoli dell’assistenza

A Roma, il complesso monumentale di **Santo Spirito in Sassia** offrirà visite guidate alla Biblioteca Lancisiana ***(nella foto)***, alla Spezieria, al Cortile, alla Loggia e al Salone del Commendatore, dove nel tardo pomeriggio si terrà un concerto di musica antica dell’Ensemble “La Fontegara”.

L’ASL Roma 1 aprirà inoltre il Museo Laboratorio della Mente, nell’ex complesso psichiatrico di Santa Maria della Pietà, con un percorso dedicato alla storia e alle trasformazioni del manicomio provinciale di Roma. Un’occasione per ripercorrere anche l’evoluzione dell’assistenza psichiatrica e dei luoghi destinati alla salute mentale.

Sempre nella Capitale, l’Azienda ospedaliera San Giovanni Addolorata proporrà sei turni di visite guidate attraverso le **Antiche Corsie**, con un itinerario che spazia dal XIV al XX secolo e comprende la Corsia Vecchia, la Corsia Nova, il Cortile monumentale e la Corsia delle Donne.

A Napoli, tra le iniziative già annunciate, l'IRCCS Santobono-Pausilipon aprirà il plesso Ravaschieri, dove sarà possibile conoscere la storia dell'Ospedale chirurgico Lina Ravaschieri, fondato nel 1880 e indicato dall'Azienda come **il primo ospedale chirurgico pediatrico d'Italia**, e dell'Istituto Ortopedico Teresa Ravaschieri, inaugurato nel 1900. Alle visite, previste dalle 16, seguirà il concerto "Note di Cura".

Nel programma nazionale figurano inoltre l'Ospedale Cardarelli, l'Ospedale dei Colli e il complesso degli Incurabili con il Museo delle Arti Sanitarie, a testimonianza della ricchezza della storia ospedaliera partenopea.

Completano la rete nazionale delle strutture partecipanti gli Spedali Civili di Brescia, gli Ospedali Galliera di Genova e l'Ospedale Civile Santi Giovanni e Paolo di Venezia. A Genova è annunciata una visita guidata al patrimonio storico e culturale del Galliera, dalle 14.30 alle 16.30.

Una proposta di legge per riconoscere il valore degli ospedali storici

La Giornata del 18 ottobre coincide anche con un passaggio significativo sul piano istituzionale. Il 30 settembre scorso, durante una conferenza stampa al Senato, ACOSI ha presentato una proposta di modifica del decreto legislativo 502 del 1992, finalizzata al riconoscimento giuridico della qualifica di "Ospedale Storico".

L'obiettivo è affrontare una questione che riguarda numerose strutture sanitarie italiane: la necessità di conciliare le attività cliniche e assistenziali con la conservazione di edifici monumentali, biblioteche, archivi e collezioni artistiche, spesso soggetti a vincoli di tutela e a costi di manutenzione particolarmente elevati. La proposta prevede, tra le altre misure, la possibilità per le Regioni di destinare risorse specifiche alla conservazione di questo patrimonio, l'impiego di professionalità specializzate nella gestione dei beni culturali e l'istituzione di un Comitato nazionale degli ospedali storici presso il Ministero della Salute. Si tratta, al momento, di un'iniziativa normativa presentata dall'associazione, non di disposizioni già in vigore.

È probabilmente questo l'aspetto che conferisce maggiore significato alla ricorrenza. La valorizzazione degli ospedali storici non riguarda soltanto la possibilità di ammirare edifici e opere d'arte, ma pone una questione concreta di gestione del patrimonio pubblico, di sostenibilità economica e di rapporto tra sanità e cultura. Un tema che va oltre la singola celebrazione e che, anche alla luce delle osservazioni di Mattarella, richiama il valore delle iniziative capaci di produrre effetti duraturi. Perché aprire le porte degli ospedali storici per un giorno significa riscoprire una parte importante della storia del Paese; riuscire a conservarli, valorizzarli e renderli stabilmente accessibili rappresenta una sfida ben più impegnativa.

(https://www.facebook.com/sharer.php?u=https%3A%2F%2Fwww.sanitainformazione.it%2Fospedali-storici-domenica-porte-aperte-in-tutta-Italia.+Tra+arte%2C+medicina+e+memoria+della+cura:+https%3A%2F%2Fwww.sanitainformazione.it%2Fospedali-storici-domenica-porte-aperte-in-tutta-Italia-tra-arte-medicina-e-memoria-della-cura%2F)

(https://info.quotidianosanita.it/qs-club-elenco-professionisti?utm_campaign=it_int_np_cross_sus_lead_qsc_ep&utm_source=SIF&utm_medium=intmedia&utm_content=banner_bottom_sif_professionisti_sanita_con_crm_source=SIF&utm_campaign=it_int_np_cross_sus_lead_qsc_ep&utm_source=SIF&utm_medium=intmedia&utm_content=banner_bottom_sif_professionisti_sanita)



(https://www.preventiontask.it/prevention-task_verso-il-nuovo-piano-nazionale-di-prevenzione-vaccinale-programmazione-innovazione-ed-equita-dellofferta/)



(https://speciali.quotidianosanita.it/leggi-le-interviste-dei-life-science-excellence-awards-2026/)

Cultura **PISTOIA**

domenica 18 Ottobre 2026

Giornata nazionale degli ospedali storici italiani: domenica i Musei Civici di Pistoia partecipano con visite guidate gratuite

Giornata nazionale degli ospedali storici italiani: domenica i Musei Civici partecipano
con visite guidate gratuite al Museo dello Spedale del Ceppo
Previsti due appuntamenti, alle 11 e alle 15; richiesta la prenotazione

Domenica 18 ottobre torna la Giornata nazionale degli ospedali storici italiani, organizzata da ACOSI – Associazione Culturale Ospedali Storici Italiani per far conoscere il patrimonio culturale degli antichi ospedali. Tema di questa quinta edizione è “Beni Culturali e Salute negli Ospedali Storici”.

I Musei Civici di Pistoia aderiscono con il Museo dello Spedale del Ceppo, che **sarà aperto con ingresso gratuito dalle 10 alle 18**. Inoltre, sarà possibile partecipare a **due visite guidate gratuite, a cura di Lisa Di Zanni, al percorso museale e al Teatro Anatomico, alle 11 e alle 15, per massimo 25 persone per turno**. Per **partecipare è necessario prenotare entro le ore 13.00 di venerdì 16 ottobr**e all’indirizzo **mail** info@fondazionesantamarianuova.it o al numero **055 6938688 – 6938630** (lunedì-venerdì in orario 9.00-14.00) specificando numero e nominativo dei partecipanti, almeno un recapito telefonico ed il turno di preferenza.

ACOSI è un’associazione culturale senza scopo di lucro nata nel 2019 grazie alla collaborazione di Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, IRCSS, enti di assistenza ed associazioni mutualistiche italiane con lo scopo di conservare, valorizzare e promuovere i loro patrimoni artistici, storici, culturali ed architettonici.

In occasione della Giornata del 18 ottobre, i 19 ospedali storici che aderiscono all’associazione apriranno al pubblico 21 luoghi di interesse artistico e culturale. In Toscana, per iniziativa della Fondazione Santa Maria Nuova ETS, organizzazione nata per tutelare, promuovere e valorizzare i beni di interesse storico-artistico di proprietà dell’Azienda USL Toscana Centro, e socio fondatore di ACOSI, sarannodiversi i luoghi storici visitabili, tra cui anche il Museo dello Spedale del Ceppo di Pistoia (maggiori informazioni e l’elenco completo sono disponibili alle pagine web della Fondazione Santa Maria Nuova https://www.fondazionesantamarianuova.it/18-ottobre-v-giornata-acosi/ e di ACOSI https://www.acosi.org).

Per informazioni
https://musei.comune.pistoia.it/
musei@comune.pistoia.it
Instagram: @museicivicipistoia
Facebook: Musei Civici Pistoia – Palazzo Fabroni

PISTOIA CAPITALE ITALIANA DEL LIBRO 2026
https://www.pistoiacapitaledellibro2026.it
Facebook: https://www.facebook.com/pistoiacapitaledellibro2026/
Instagram: https://www.instagram.com/pistoiacapitaledellibro2026/
e-mail: capitaledellibro2026@comune.pistoia.it

Riservatezza



MuseoSpedale_Teatro+anatomico FotoDomingie

Fonte: Ufficio Stampa

Cultura

Domenica 18 ottobre la Giornata nazionale degli ospedali storici

In Toscana visite guidate e iniziative culturali a Firenze, Prato, Pistoia e Figline

Redazione Nove da Firenze
15 Ottobre 2026 11:58



Firenze, 15 ottobre 2026 - Domenica 18 ottobre torna la Giornata nazionale degli ospedali storici italiani, promossa dall'Associazione culturale ospedali storici italiani (ACOSI), con un programma di aperture straordinarie, visite guidate e iniziative culturali in numerosi antichi nosocomi italiani. Un'occasione per entrare in

Privacy

luoghi che hanno attraversato secoli di storia e che, in molti casi, continuano ancora oggi a svolgere la loro funzione sanitaria, custodendo al loro interno testimonianze di straordinario valore storico e artistico.

L'edizione 2026 pone al centro il rapporto tra beni culturali e salute, raccontando il ruolo che gli spazi, le opere d'arte e le testimonianze del passato possono avere anche nella dimensione contemporanea della cura. La Giornata arriva a pochi giorni dalla presentazione in Senato della proposta di modifica legislativa promossa da ACOSI per introdurre nell'ordinamento il riconoscimento giuridico degli "Ospedali Storici", con l'obiettivo di dare una definizione a strutture che riuniscono una duplice natura: sono presìdi sanitari pienamente operativi e, allo stesso tempo, conservano un patrimonio storico, artistico e culturale di rilevanza nazionale.

Il riconoscimento di questa specificità consentirebbe di affrontare in modo più organico le esigenze di conservazione e valorizzazione degli edifici e delle collezioni storiche, conciliandole con quelle proprie dell'attività sanitaria. L'iniziativa nazionale coinvolgerà 18 realtà ospedaliere storiche da Nord a Sud del Paese, con iniziative che attraversano Piemonte, Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana, Liguria, Campania, Lazio e Veneto.

Gli appuntamenti in Toscana

In Toscana la Giornata Nazionale coinvolgerà, domenica 18 ottobre, alcuni degli ospedali storici più significativi della regione, con iniziative a Firenze, Prato, Pistoia e Figline e Incisa Valdarno.

A Firenze, all'ospedale Santa Maria Nuova, la giornata prenderà il via alle 10 con l'incontro "L'Arte che cura: esperienze nel Museo di Santa Maria Nuova", dedicato alle esperienze di visita rivolte ai malati oncologici e al progetto della webradio avviato nel reparto di Medicina Generale.

Privacy

Ne parleranno il presidente della Fondazione Santa Maria Nuova Giancarlo Landini, la segretaria operativa Chiara Bartolini e il vicedirettore del Conservatorio Luigi Cherubini Roberto Neri. Alle 11, la riflessione sul rapporto tra arte e cura lascerà spazio alla musica, con un concerto del Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze che proporrà brani di Johann Sebastian Bach, Georg Friedrich Händel e Antonio Vivaldi. Ad esibirsi saranno il soprano Viola Conti e il contralto Nikolay Gladskikh, accompagnati da Yaroslava Maltseva al flauto dolce e Matteo Dozio all'organo. Sempre a Santa Maria Nuova sono previste visite guidate alle 10 e alle 12, della durata di circa 50 minuti, con un massimo di 15 partecipanti per turno.

A Prato, l'appuntamento sarà all'ospedale Misericordia e Dolce, in piazza Ospedale 5, dove alle 10 si terrà una visita guidata della durata di circa due ore, con un massimo di 40 partecipanti.

Privacy

A Poma Liberatutti lo spettacolo di Hutton e Locchi

Un manager e il suo artista Rick e Daniele si raccontano

Un manager e il suo artista, molti anni dopo. Due vite che hanno preso strade diverse, un incontro casuale e una quantità di storie da raccontare. È da qui che nasce «It's My Life – Le disavventure di un manager e del suo artista», lo spettacolo che sabato arriva in prima nazionale alla Fondazione Poma Liberatutti di Pescia (ore 21. 30), con Rick Hutton e Daniele Locchi protagonisti sul palco, insieme alle chitarre di Andrea Checcucci e Paolo Sodini e alla partecipazione della Special Guest Luca Pucci.

Uno spettacolo all'insegna del divertimento e dell'ironia, costruito attorno a racconti, aneddoti e gag che prendono spunto da fatti realmente accaduti ai due protagonisti durante gli anni trascorsi nel mondo della musica rock. Una storia dopo l'altra, tra musica dal vivo e ricordi, «It's My Life» porta il pubblico dentro un'epoca particolarmente intensa della musica, quella degli anni Settanta e Ottanta, attraverso il punto di vista di chi l'ha vissuta in prima persona.

Rick Hutton, volto storico di Videomusic, oggi è un artista di strada e si esibisce accompagnato da altri tre musicisti sul marciapiede di una via di Firenze. Daniele Locchi, che in passato è stato manager di gruppi rock e protagonista della storia del Tenax, oggi fa l'attore di teatro. E un tempo era proprio lui il manager di Rick.



Rick Hutton e Daniele Locchi sul palco

I due si ritrovano per caso dopo tanti anni e cominciano a raccontarsi le loro vite da quando si sono persi di vista. Da questo incontro prende forma un intreccio di storie vere, nelle quali riaffiorano episodi, personaggi e avventure vissute accanto ai grandi protagonisti della musica degli anni Settanta e Ottanta.

Ma il racconto procede anche attraverso un gioco di ruoli e di identità. Rick si dipinge come una rockstar che si diletta a suonare per strada, scegliendo il contatto diretto con la gente; Daniele gli racconta invece di essere diventato un grande attore teatrale, con regolari esibizioni al Teatro della Pergola. La realtà è un po' diversa, ma nessuno dei due sembra intenzionato a rivelarla.

Tra una storia e una canzone, lo spettacolo gioca così sul confine tra ciò che è realmente accaduto e ciò che i due protagonisti decidono di raccontare, lasciando emergere aspetti poco conosciuti e sorprendenti delle loro esperienze nel mondo della musica.

Da domani il film festival

Pistoia celebra le opere di Bolognini

Torna il Mauro Bolognini Film Festival, la rassegna che da oltre un decennio tiene in vita ed esalta il ricordo del grande regista pistoiese. Da domani, 18 ottobre la dodicesima edizione articolerà la sua proposta tra Pistoia e la vicina Agliana. Le tre giornate tra il Teatro Moderno di Agliana e il Piccolo Teatro Mauro Bolognini di Pistoia prevedono proiezioni, incontri, presentazioni di libri e diversi concorsi. Il programma 2026 è dedicato a Francesco "Franco" Freda (1925-2019), maestro del trucco cinematografico, amico e collaboratore di Mauro Bolognini e, per molti anni, marito di una pistoiese, Laura Allegri. Freda si è incontrato la prima volta con Bolognini nel 1954 sul set de L'arte di arrangiarsi di Luigi Zampa. La pistoiese Allegri è stata fondatrice con la sorella Teresa della sartoria teatrale AnnaMode a Roma, riconosciuta a livello internazionale, una eccellenza Made in Italy. Dieci i cortometraggi scelti per la finale del Concorso Internazionale Mauro Bolognini Film Festival, cinque italiani e cinque stranieri. Saranno proiettati domenica 18 ottobre, dalle 15.30, al Piccolo Teatro Mauro Bolognini. A decidere sulla loro qualità saranno sia la giuria tecnica, presieduta da Stefano Socci e il pubblico presente in sala. Uno spazio importante resta quello dedicato alle scuole: Cortoscuola 2026 presenta 22 cortometraggi, undici realizzati dalle scuole elementari e medie e undici dalle superiori, provenienti da diverse regioni italiane. I temi: ambiente, scuola, relazioni, società, raccontati attraverso fiction, animazione e documentario. Le prime proiezioni sono in programma domani alle 10.30 al Teatro Moderno di Agliana; sabato 17, sempre alle 10. 30, saranno invece gli studenti delle scuole superiori a ritrovarsi al Piccolo Teatro Mauro Bolognini. A scegliere i vincitori saranno gli studenti pistoiesi presenti. Fra le novità del 2026 c'è il Premio Antiviolenza, sui lavori inerenti il tema della violenza di genere nelle sue diverse forme. Tre i lavori selezionati: Burul di Adilet Karzhoev, Ultima notte di Andrea Santoro e Fuori sincronia di Camilla Fosso. Saranno valutati da una giuria di esperti collegati al Centro Antiviolenza Aiutodonna della Società della Salute Pistoiese, presieduta dal neo Assessore Sandro Giannessi. Si conferma anche il Premio Ambiente, realizzato in collaborazione con la sezione locale di Legambiente Tornano, inoltre il Premio Produzione "Manolo Bolognini", intitolato al produttore e fratello di Mauro Bolognini, e "Cinema su carta", dedicato a testi editi di argomento cinematografico. In tale ambito sabato alle 16, Stefano Socci presenterà tre volumi appena usciti dedicati al regista pistoiese: Mauro Bolognini e il suo cinema elegante; Misfatti e segreti per una cucina semplice; Bolognini prima della regia. «Il Festival Mauro Bolognini rappresenta un appuntamento importante per la vita culturale di Pistoia – sottolinea l'assessora alla Cultura del Comune di Pistoia Marica Setaro – Il Festival è anche uno strumento di sensibilizzazione su questioni fondamentali per la nostra città grazie ai premi sui corti che riguardano l'ambiente e il contrasto alla violenza di genere».

Stefano Baccelli



Il regista Mauro Bolognini

Ciao campione

A Pistoia in piazza Duomo arrivano **quattro big** che hanno fatto la storia

Domani avrà luogo a Pistoia, in Piazza Duomo, dalle 9, la tappa di Banca Generali – Un Campione per Amico, la più longeva manifestazione educativo-sportiva d'Italia, che promuove lo sport come strumento di inclusione e benessere.

Banca Generali è promotrice da 15 anni di questo evento, che ogni anno porta nelle più belle piazze italiane migliaia di bambini.

Protagonisti di questa tappa pistoiese saranno Adriano Panatta, Andrea Lucchetta, Francesco Graziani e Martin Castrogiovanni, che accompagneranno i ragazzi partecipanti alla scoperta delle attività sportive (tennis, rugby, calcio e pallavolo), condividendo non solo il gioco ma anche i valori dello sport come disciplina, sana competizione e spirito di squadra.

Un percorso che da questa edizione si avvale di un altro partner importante come Sport e Salute, con la quale condividiamo la visione di un'attività sportiva che sia di tutti, per tutti e con l'obiettivo di promuovere corretti e sani stili di vita.

Un vero e proprio villaggio sportivo ospiterà dalle 9 alle 18 moltissimi bambini delle scuole primarie e delle associazioni sportive che avranno l'opportunità di praticare diverse discipline con le quattro leggende dello sport italiano.



La locandina dell'evento

Saranno allestisti un palco, cinque campi sportivi per giocare a tennis, volley, calcio e rugby e cinque gazebo.

I giovani studenti si cimenteranno confrontandosi con campioni di sport e di vita. Il tour è sostenuto anche da Salugea, Axpo Italia, Pulsee Luce e Gas e Fila.

Un'occasione imperdibile per conoscere campioni che hanno fatto la storia dello sport in Italia e non solo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla scoperta degli ospedali storici

Domenica le visite guidate al Museo del Ceppo: ingresso gratuito dalle 10 alle 18

Domenica torna la Giornata nazionale degli ospedali storici italiani, organizzata dall'Associazione Culturale Ospedali Storici Italiani per far conoscere il patrimonio culturale degli antichi ospedali. Tema di questa quinta edizione è "Beni Culturali e Salute negli Ospedali Storici".

I Musei Civici di Pistoia aderiscono con il Museo dello Spedale del Ceppo, che sarà aperto con ingresso gratuito dalle 10 alle 18. Inoltre, sarà possibile partecipare a due visite guidate gratuite, a cura di Lisa Di Zanni, al percorso museale e al Teatro Anatomico, alle 11 e alle 15, per massimo 25 persone per turno. Per partecipare è necessario prenotare entro le ore 13 di domani all'indirizzo mail info@fondazionesantamarianuova.it o al numero 055 6938688 – 6938630 (lunedì-venerdì in orario 9. 00-14. 00) specificando numero e nominativo dei partecipanti, almeno un recapito telefonico ed il turno di preferenza.

Acosi è un'associazione culturale senza scopo di lucro nata nel 2019 grazie alla collaborazione di Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, IRCSS, enti di assistenza ed associazioni mutualistiche italiane con lo scopo di conservare, valorizzare e promuovere i loro patrimoni artistici, storici, culturali ed architettonici.

In occasione della Giornata del 18 ottobre, i 19 ospedali storici che aderiscono all'associazione apriranno al pubblico 21 luoghi di interesse artistico e culturale. In Toscana, per iniziativa della Fondazione Santa Maria Nuova ETS, organizzazione nata per tutelare, promuovere e valorizzare i beni di interesse storico-artistico di proprietà dell'Azienda Usl Toscana Centro, e socio fondatore di ACOSI, saranno diversi i luoghi storici visitabili, tra cui anche il Museo dello Spedale del Ceppo di Pistoia (maggiori informazioni e l'elenco completo sono disponibili alle pagine web della Fondazione Santa Maria Nuova.

Bisogna prenotare alla mail mail info@fondazionesantamarianuova.it



A destra la sede del Museo dello Spedale del Ceppo di Pistoia

Report
direttore Alberto Vivarelli

Giornata nazionale degli ospedali storici, visite guidate gratuite al Museo dello Spedale del Ceppo

Di **Redazione** 14 Ottobre 2026 51 0

PISTOIA – Domenica 18 ottobre torna la Giornata nazionale degli ospedali storici italiani, organizzata da ACOSI – Associazione Culturale Ospedali Storici Italiani per far conoscere il patrimonio culturale degli antichi ospedali. Tema di questa quinta edizione è "Beni Culturali e Salute negli Ospedali Storici".



L'ex ospedale del Ceppo

I Musei Civici di Pistoia aderiscono con il Museo dello Spedale del Ceppo, che sarà aperto con ingresso gratuito dalle 10 alle 18. Inoltre, sarà possibile partecipare a **due visite guidate gratuite**, a cura di Lisa Di Zanni, al percorso museale e al Teatro Anatomico, alle 11 e alle 15, per massimo 25 persone per turno. Per partecipare è necessario **prenotare entro le ore 13.00 di venerdì 16 ottobre** all'indirizzo mail info@fondazionesantamarianuova.it o al numero 055 6938688 – 6938630 (lunedì-venerdì in orario 9.00-14.00) specificando numero e nominativo dei partecipanti, almeno un recapito telefonico ed il turno di preferenza.

Pubblicità

ACOSI è un'associazione culturale senza scopo di lucro nata nel 2019 grazie alla collaborazione di Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, IRCSS, enti di assistenza ed associazioni mutualistiche italiane con lo scopo di conservare, valorizzare e promuovere i loro patrimoni artistici, storici, culturali ed architettonici.

In occasione della Giornata del 18 ottobre, i 19 ospedali storici che aderiscono all'associazione apriranno al pubblico 21 luoghi di interesse artistico e culturale. In Toscana, per iniziativa della Fondazione Santa Maria Nuova ETS, organizzazione nata per tutelare, promuovere e valorizzare i beni di interesse storico-artistico di proprietà dell'Azienda USL Toscana Centro, e socio fondatore di ACOSI, sarannodiversi i luoghi storici visitabili, tra cui anche il Museo dello Spedale del Ceppo di Pistoia (maggiori informazioni e l'elenco completo sono disponibili alle pagine web della Fondazione Santa Maria Nuova https://www.fondazionesantamarianuova.it/18-ottobre-v-giornata-acosi/ e di ACOSI https://www.acosi.org).

TI POTREBBE INTERESSARE:

Riservatezza

TOSCANA POST
Tutta la *Toscana* in tasca



Giornata Nazionale degli Ospedali Storici italiani, la Toscana apre le porte alla storia della cura

TOSCANA POST
Tutta la *Toscana* in tasca



Domenica 18 ottobre torna la Giornata nazionale degli ospedali storici italiani, promossa dall'Associazione culturale ospedali storici italiani (ACOSI), con un ricco programma di aperture straordinarie, visite guidate e iniziative culturali. L'edizione 2026 mette al centro il rapporto tra beni culturali e salute, raccontando l'impatto che l'arte e la memoria storica possono avere nella dimensione contemporanea della cura. L'evento giunge inoltre a pochi giorni dalla presentazione in Senato di una proposta di legge promossa da ACOSI per il riconoscimento giuridico degli "Ospedali Storici", un passaggio fondamentale per tutelare e valorizzare la duplice natura di queste strutture, che sono sia presìdi sanitari operativi sia luoghi di elevato valore storico e artistico. L'iniziativa coinvolgerà complessivamente 18 realtà ospedaliere in otto regioni italiane, da Nord a Sud.

In Toscana le iniziative toccheranno le città di Firenze, Prato, Pistoia e Figline e Incisa Valdarno. A Firenze, l'ospedale Santa Maria Nuova aprirà la giornata alle ore 10 con l'incontro "L'Arte che cura: esperienze nel Museo di Santa Maria Nuova", focalizzato sulle visite per pazienti oncologici e sul progetto webradio del reparto di Medicina Generale, con la partecipazione del presidente della Fondazione Santa Maria Nuova Giancarlo Landini, della segretaria operativa Chiara Bartolini e del vicedirettore del Conservatorio Luigi Cherubini Roberto Neri. Alle ore 11 seguirà un concerto del Conservatorio Cherubini con musiche di Bach, Händel e Vivaldi eseguite dal soprano Viola Conti, dal contralto Nikolay Gladskikh, da Yaroslava Maltseva al flauto dolce e da Matteo Dozio all'organo. Nello stesso ospedale si terranno anche visite guidate di circa 50 minuti alle 10 e alle 12, per un massimo di 15 partecipanti a turno.

A Prato la giornata si svolgerà presso l'ospedale Misericordia e Dolce in piazza Ospedale 5, dove alle ore 10 si terrà una visita guidata di due ore aperta a un massimo di 40 persone. A Pistoia il Museo dello Spedale del Ceppo, situato in piazza Papa Giovanni XXIII 14, garantira l'ingresso gratuito dalle 10 alle 18 e proporrà due visite guidate al Museo e al Teatro Anatomico, in programma alle 11 e alle 15, della durata di un'ora e mezzo e per un massimo di 25 partecipanti ciascuna. A Figline e Incisa Valdarno l'ospedale Serristori, in piazza XXV Aprile 10, proporrà una visita guidata alle ore 10, della durata di un'ora e dieci minuti, per un massimo di 20 partecipanti. Per tutte le visite guidate è obbligatoria la prenotazione entro venerdì 16 ottobre scrivendo all'indirizzo e-mail info@fondazionesantamarianuova.it.

CONDIVIDI ARTICOLO









ARTE

Giornata nazionale degli ospedali storici: la Toscana apre le porte tra arte, musica e storia della cura

Visite guidate e iniziative culturali a Firenze, Prato, Pistoia e Figline e Incisa Valdarno





martedì 13 ottobre 2026 09:22

Domenica 18 ottobre torna la **Giornata nazionale degli ospedali storici italiani**, promossa dall'Associazione culturale ospedali storici italiani (ACOSI). L'iniziativa coinvolgerà 18 realtà ospedaliere da Nord a Sud del Paese, con **aperture straordinarie, visite guidate e appuntamenti culturali** dedicati alla riscoperta di luoghi che custodiscono secoli di storia della medicina, dell'arte e dell'assistenza.

La Toscana sarà tra le regioni protagoniste della manifestazione, con un programma di iniziative a **Firenze, Prato, Pistoia e Figline e Incisa Valdarno**. Un'occasione per conoscere da vicino antichi nosocomi che, oltre a conservare testimonianze di grande valore storico e artistico, rappresentano ancora oggi importanti presìdi sanitari.

Il tema dell'edizione 2026 è il rapporto tra beni culturali e salute, con l'obiettivo di valorizzare il contributo che gli spazi storici, le opere d'arte e le esperienze culturali possono offrire anche alla dimensione contemporanea della cura.

La Giornata nazionale arriva a pochi giorni dalla presentazione in Senato di una proposta di modifica legislativa promossa da ACOSI, finalizzata a introdurre nell'ordinamento italiano il riconoscimento giuridico degli "Ospedali Storici". L'obiettivo è definire e tutelare strutture caratterizzate da una duplice identità: da un lato, presìdi sanitari pienamente operativi; dall'altro, luoghi che custodiscono un patrimonio storico, artistico e culturale di rilevanza nazionale. Un eventuale riconoscimento consentirebbe di affrontare in maniera più organica le esigenze di conservazione e valorizzazione degli edifici e delle collezioni storiche, conciliandole con quelle legate allo svolgimento delle attività sanitarie.

Il programma nazionale attraverserà Piemonte, Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana, Liguria, Campania, Lazio e Veneto, coinvolgendo complessivamente 18 realtà ospedaliere storiche.

A Firenze, il programma si svolgerà all'**ospedale Santa Maria Nuova**, con una mattinata dedicata al legame tra patrimonio culturale e benessere. Alle 10 è previsto l'incontro "L'Arte che cura: esperienze nel Museo di Santa Maria Nuova", durante il quale saranno presentate le esperienze di visita rivolte ai malati oncologici e il progetto di webradio avviato nel reparto di Medicina Generale. Interverranno Giancarlo Landini, presidente della Fondazione Santa Maria Nuova, Chiara Bartolini, segretaria operativa della Fondazione, e Roberto Neri, vicedirettore del Conservatorio Luigi Cherubini. Alle 11 spazio alla musica con un concerto del Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze, che proporrà brani di Johann Sebastian Bach, Georg Friedrich Händel e Antonio Vivaldi. Si esibiranno il soprano Viola Conti e il contralto Nikolay Gladskikh, accompagnati da Yaroslava Maltseva al flauto dolce e Matteo Dozio all'organo. Sono inoltre in programma due visite guidate al complesso storico, alle 10 e alle 12. Ciascun turno durerà circa 50 minuti e potrà accogliere un massimo di 15 partecipanti.

A Prato sarà possibile scoprire la storia dell'**ospedale Misericordia e Dolce**, in piazza Ospedale 5. La visita guidata inizierà alle 10 e avrà una durata di circa due ore. Per ciascun appuntamento è previsto un limite massimo di 40 partecipanti.

A Pistoia il protagonista sarà il **Museo dello Spedale del Ceppo**, in piazza Papa Giovanni XXIII 14, che per l'occasione sarà aperto gratuitamente dalle 10 alle 18. Il programma prevede due visite guidate, alle 11 e alle 15, dedicate al Museo e al Teatro Anatomico. Entrambi i percorsi avranno una durata di un'ora e trenta minuti e potranno accogliere fino a 25 persone ciascuno.

Notizie più lette



10/10/2026 16:31
CRONACA Esce a cercare funghi e non rientr



10/10/2026 15:59
TRAMVIA Tramvia, il parere dell'Ordine degl



07/10/2026 19:25
SESTO FIORENTINO Sesto Fiorentino, taglio del



08/10/2026 12:25
EVENTI Ottobre di eventi: mercatini, fiere e



08/10/2026 10:32
FAI Tornano le Giornate FAI d'Autunno, 30



05/10/2026 11:26
TERREMOTO Terremoto, lieve scossa in Tosca

CORRIEREtoscano.it
QUOTIDIANO ONLINE

RIERETOSCANO.IT®
QUOTIDIANO ONLINE

Giornata degli ospedali storici: visite guidate e appuntamenti culturali in quattro città toscane

CULTURA ED EVENTI

12 Ottobre 2026 15:43

REDAZIONE

Foto: Comunicato stampa



Domenic

storici italiani, un'iniziativa promossa dall'**Associazione culturale ospedali storici italiani** (Acosi) per valorizzare il patrimonio artistico e architettonico dei luoghi di cura. L'edizione del 2026, che coinvolge 18 strutture in tutta Italia, si concentra sul legame tra i beni culturali e la salute, evidenziando il ruolo che le testimonianze del passato possono ricoprire nei percorsi terapeutici contemporanei.

L'evento si inserisce in un contesto normativo in evoluzione. Pochi giorni fa, Acosi ha presentato al Senato una proposta di modifica legislativa per istituire il riconoscimento giuridico di 'Ospedali Storici'. L'obiettivo è definire formalmente quelle realtà che affiancano la piena operatività sanitaria alla conservazione di beni culturali di rilevanza nazionale, in modo da gestire in maniera organica le necessità mediche e quelle di tutela artistica e architettonica.

Sul territorio toscano, il programma prevede aperture straordinarie e visite guidate in quattro città. A **Firenze**, l'ospedale **Santa Maria Nuova** aprirà la giornata alle **10,00** con l'incontro *L'Arte che cura: esperienze nel Museo di Santa Maria Nuova*. Al centro del dibattito, guidato dal presidente della Fondazione Santa Maria Nuova Giancarlo Landini, dalla segretaria operativa Chiara Bartolini e dal vicedirettore del Conservatorio Luigi Cherubini Roberto Neri, ci saranno le visite dedicate ai pazienti oncologici e il progetto della webradio nel reparto di Medicina Generale. Alle **11,00** seguirà un concerto a cura del Conservatorio con musiche di Bach, Händel e Vivaldi, eseguite dal soprano Viola Conti, dal contralto Nikolay Gladskikh, da Yaroslava Maltseva al flauto dolce e da Matteo Dozio all'organo. La struttura fiorentina offrirà inoltre due turni di visite guidate alle **10,00** e alle **12,00**, riservate a gruppi di massimo quindici persone.

A **Prato**, l'ospedale **Misericordia e Dolce** organizza una visita guidata alle **10,00** per un massimo di quaranta partecipanti, con una durata stimata di due ore.

A **Pistoia**, il **Museo dello Spedale del Ceppo** sarà accessibile gratuitamente dalle **10,00** alle **18,00**. I visitatori potranno partecipare a due percorsi guidati, alle **11,00** e alle **15,00**, focalizzati sugli spazi museali e sul Teatro Anatomico, aperti a venticinque persone per turno.

A **Figline e Incisa Valdarno**, l'ospedale **Serristori** aprirà le porte per una visita guidata alle **10,00**, della durata di un'ora e dieci minuti e limitata a venti partecipanti.



martedì, 13 ottobre 2026

Firenze dintorni

Giornata nazionale degli ospedali storici, visite guidate in Toscana

Iniziative a Firenze, Prato, Pistoia e Figline e Incisa Valdarno



12 OTT 2026 17:07

Alcuni degli ospedali storici più significativi della Toscana, con iniziative a Firenze, Prato, Pistoia e Figline e Incisa Valdarno, saranno coinvolti domenica 18 ottobre nella Giornata nazionale degli ospedali storici italiani, promossa dall'Associazione culturale ospedali storici italiani (Acosi).

La Giornata prevede un programma di aperture straordinarie, visite guidate e iniziative culturali in numerosi antichi nosocomi italiani. L'edizione 2026 pone al centro il rapporto tra beni culturali e salute, raccontando il ruolo che gli spazi, le opere d'arte e le testimonianze del passato possono avere anche nella dimensione contemporanea della cura. La Giornata, si spiega in una nota, arriva a pochi giorni dalla presentazione in Senato della proposta di modifica legislativa promossa da Acosi per introdurre nell'ordinamento il riconoscimento giuridico degli 'Ospedali Storici', con l'obiettivo di dare una definizione a strutture che riuniscono una duplice natura: sono presìdi sanitari pienamente operativi e, allo stesso tempo, conservano un patrimonio storico, artistico e culturale di rilevanza nazionale. Il riconoscimento di questa specificità consentirebbe di affrontare in modo più organico le esigenze di conservazione e valorizzazione degli edifici e delle collezioni storiche, conciliandole con quelle proprie dell'attività sanitaria, si spiega ancora.

L'iniziativa nazionale coinvolgerà 18 realtà ospedaliere storiche da Nord a Sud del Paese. A Firenze, all'ospedale Santa Maria Nuova, la giornata prenderà il via alle 10 con l'incontro 'L'Arte che cura: esperienze nel Museo di Santa Maria Nuova'. Alle 11, la riflessione sul rapporto tra arte e cura lascerà spazio alla musica, con un concerto del Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze. Sempre a Santa Maria Nuova sono previste visite guidate alle 10 e alle 12,

della durata di circa 50 minuti, con un massimo di 15 partecipanti per turno. A Prato, l'appuntamento sarà all'ospedale Misericordia e Dolce dove alle 10 si terrà una visita guidata della durata di circa due ore, con un massimo di 40 partecipanti. A Pistoia, il Museo dello Spedale del Ceppo sarà aperto gratuitamente dalle 10 alle 18. Sono previste visite guidate alle 11 e alle 15, della durata di un'ora e 30 minuti. Ogni turno potrà accogliere fino a 25 partecipanti. Infine, a Figline e Incisa Valdarno, l'ospedale Serristori sarà visitabile attraverso una visita guidata in programma alle 10. La visita avrà una durata di circa un'ora e dieci minuti e potrà accogliere un massimo di 20 partecipanti. Per partecipare alle visite guidate è richiesta la prenotazione.

Sponsor

CONDIVIDI

La funzionalità è stata disattivata perché si avvale di cookies
(Maggiori informazioni)

Attiva i cookies

Cerca...

IN QUESTA SEZIONE

› “The Wall” al Teatro Verdi, i Pink Floyd Legend portano in scena l’opera rock

› FánHua Chinese Film Festival, cinque giorni di cinema cinese alla Compagnia



Aggiungi ai preferiti

Aggiungi alla brochure

Giornata Nazionale degli Ospedali Storici Italiani

APERTURE STRAORDINARIE, VISITE, LABORATORI

Domenica **18 ottobre** torna la **Giornata Nazionale degli Ospedali Storici Italiani**, un appuntamento che apre le porte di alcuni tra i più importanti ospedali storici del Paese attraverso visite guidate gratuite.

Giunta alla sua quinta edizione, l'iniziativa è promossa da **ACOSI – Associazione Culturale Ospedali Storici Italiani** insieme alle realtà che, come la **Fondazione Santa Maria Nuova ETS**, si impegnano ogni giorno ...

Mostra altro

Crediti fotografici

Fondazione S a Nuova ETS

Informazioni rapide

Comuni

Firenze

Sito web

Giornata Acosi

E-mail

info@fondazionesantamarianuova.it

Telefono

+39 055 6938688
+39 055 6938630

Appuntamenti

L’Arte che cura: esperienze nel Museo di Santa Maria Nuova
Concerto di musica antica
Visite guidate al percorso museale dell’Ospedale di Santa Maria Nuova

Appuntamenti

L’Arte che cura: esperienze nel Museo di Santa Maria Nuova

READINGS, CONFERENZE, CONVEGNI

Incontro con interventi di: **Giancarlo Landini** (Presidente Fondazione Santa Maria Nuova), **Chiara Bartolini** (Fondazione

Santa Maria Nuova), **Roberto Neri** (Conservatorio Luigi Cherubini – Firenze).

Quando
18/10/2026 | dalle 10:00

Prezzi
Ingresso libero

Dove
Ospedale Santa Maria Nuova

Concerto di musica antica

MUSICA CLASSICA, OPERA E BALLETTO

a cura del Conservatorio Luigi Cherubini.

Viola Conti *soprano* **Nikolay Gladskikh***contralto*
Yaroslava Maltseva *flauto dolce* **Matteo Dozio** *organo*
Musica di Händel, Bach, Vivaldi

Quando
18/10/2026 | dalle 11:00

Prezzi
Ingresso libero

Dove
Chiesa di Sant'Egidio

Visite guidate al percorso museale dell'Ospedale di Santa Maria Nuova

APERTURE STRAORDINARIE, VISITE, LABORATORI

Max 15 partecipanti per turno, durata 50 minuti.

Prenotazione obbligatoria entro Venerdì 16 Ottobre all'indirizzo mail **info@fondazionesantamarianuova.it** o al numero 055 6938688 – 055 6938630 ...

Mostra altro

Quando

18/10/2026 | dalle 10:00
dalle 12:00

Prezzi

Ingresso libero, prenotazione obbligatoria

Dove

Percorso Museale di Santa Maria Nuova

CORRIEREpistoiese.it
QUOTIDIANO ONLINE

RIEREpistoiese.it
QUOTIDIANO ONLINE

Giornata degli ospedali storici: visite guidate e appuntamenti culturali in quattro città toscane

DALLA TOSCANA

12 Ottobre 2026 15:43

REDAZIONE



Domenic

storici italiani, un'iniziativa promossa dall'**Associazione culturale ospedali storici italiani** (Acosi) per valorizzare il patrimonio artistico e architettonico dei luoghi di cura. L'edizione del 2026, che coinvolge 18 strutture in tutta Italia, si concentra sul legame tra i beni culturali e la salute, evidenziando il ruolo che le testimonianze del passato possono ricoprire nei percorsi terapeutici contemporanei.

L'evento si inserisce in un contesto normativo in evoluzione. Pochi giorni fa, Acosi ha presentato al Senato una proposta di modifica legislativa per istituire il riconoscimento giuridico di 'Ospedali Storici'. L'obiettivo è definire formalmente quelle realtà che affiancano la piena operatività sanitaria alla conservazione di beni culturali di rilevanza nazionale, in modo da gestire in maniera organica le necessità mediche e quelle di tutela artistica e architettonica.

Sul territorio toscano, il programma prevede aperture straordinarie e visite guidate in quattro città. A **Firenze**, l'ospedale **Santa Maria Nuova** aprirà la giornata alle **10,00** con l'incontro *L'Arte che cura: esperienze nel Museo di Santa Maria Nuova*. Al centro del dibattito, guidato dal presidente della Fondazione Santa Maria Nuova Giancarlo Landini, dalla segretaria operativa Chiara Bartolini e dal vicedirettore del Conservatorio Luigi Cherubini Roberto Neri, ci saranno le visite dedicate ai pazienti oncologici e il progetto della webradio nel reparto di Medicina Generale. Alle **11,00** seguirà un concerto a cura del Conservatorio con musiche di Bach, Händel e Vivaldi, eseguite dal soprano Viola Conti, dal contralto Nikolay Gladskikh, da Yaroslava Maltseva al flauto dolce e da Matteo Dozio all'organo. La struttura fiorentina offrirà inoltre due turni di visite guidate alle **10,00** e alle **12,00**, riservate a gruppi di massimo quindici persone.

A **Prato**, l'ospedale **Misericordia e Dolce** organizza una visita guidata alle **10,00** per un massimo di quaranta partecipanti, con una durata stimata di due ore.

A **Pistoia**, il **Museo dello Spedale del Ceppo** sarà accessibile gratuitamente dalle **10,00** alle **18,00**. I visitatori potranno partecipare a due percorsi guidati, alle **11,00** e alle **15,00**, focalizzati sugli spazi museali e sul Teatro Anatomico, aperti a venticinque persone per turno.

A **Figline e Incisa Valdarno**, l'ospedale **Serristori** aprirà le porte per una visita guidata alle **10,00**, della durata di un'ora e dieci minuti e limitata a venti partecipanti.

REDAZIONE



CORRIEREmassacarrarese.it
QUOTIDIANO ONLINE

IEREmassacarrarese.it
QUOTIDIANO ONLINE

Giornata degli ospedali storici: visite guidate e appuntamenti culturali in quattro città toscane

DALLA TOSCANA

12 Ottobre 2026 15:43

REDAZIONE

Domenica 18 ottobre la Toscar
storici italiani, un'iniziativa pro



italiani (A
cura. L'edizione del 2026, che coinvolge 18 strutture in tutta Italia, si concentra sul legame tra i beni culturali e la salute, evidenziando il ruolo che le testimonianze del passato possono ricoprire nei percorsi terapeutici contemporanei.

L'evento si inserisce in un contesto normativo in evoluzione. Pochi giorni fa, Acosi ha presentato al Senato una proposta di modifica legislativa per istituire il riconoscimento giuridico di 'Ospedali Storici'. L'obiettivo è definire formalmente quelle realtà che affiancano la piena operatività sanitaria alla conservazione di beni culturali di rilevanza nazionale, in modo da gestire in maniera organica le necessità mediche e quelle di tutela artistica e architettonica.

Sul territorio toscano, il programma prevede aperture straordinarie e visite guidate in quattro città. A **Firenze**, l'ospedale **Santa Maria Nuova** aprirà la giornata alle **10,00** con l'incontro *L'Arte che cura: esperienze nel Museo di Santa Maria Nuova*. Al centro del dibattito, guidato dal presidente della Fondazione Santa Maria Nuova Giancarlo Landini, dalla segretaria operativa Chiara Bartolini e dal vicedirettore del Conservatorio Luigi Cherubini Roberto Neri, ci saranno le visite dedicate ai pazienti oncologici e il progetto della webradio nel reparto di Medicina Generale. Alle **11,00** seguirà un concerto a cura del Conservatorio con musiche di Bach, Händel e Vivaldi, eseguite dal soprano Viola Conti, dal contralto Nikolay Gladskikh, da Yaroslava Maltseva al flauto dolce e da Matteo Dozio all'organo. La struttura fiorentina offrirà inoltre due turni di visite guidate alle **10,00** e alle **12,00**, riservate a gruppi di massimo quindici persone.

A **Prato**, l'ospedale **Misericordia e Dolce** organizza una visita guidata alle **10,00** per un massimo di quaranta partecipanti, con una durata stimata di due ore.

A **Pistoia**, il **Museo dello Spedale del Ceppo** sarà accessibile gratuitamente dalle **10,00** alle **18,00**. I visitatori potranno partecipare a due percorsi guidati, alle **11,00** e alle **15,00**, focalizzati sugli spazi museali e sul Teatro Anatomico, aperti a venticinque persone per turno.

A **Figline e Incisa Valdarno**, l'ospedale **Serristori** aprirà le porte per una visita guidata alle **10,00**, della durata di un'ora e dieci minuti e limitata a venti partecipanti.

REDAZIONE




Il vero sapore del mare
VIENI A GUSTARLO

Giornata degli ospedali storici | visite guidate e appuntamenti culturali in quattro città toscane

Da corrieretoscano.it 12 ott 2026 | Ascolta la notizia



Ricevi gli aggiornamenti di **Zazoom.it** su Google
Tutti gli aggiornamenti dalle migliori fonti direttamente su Google.
Segui



Domenica 18 ottobre la Toscana partecipa alla Giornata nazionale degli ospedali storici italiani, un'iniziativa promossa dall' Associazione culturale ospedali storici italiani (Acosi) per valorizzare il patrimonio artistico e architettonico dei luoghi di cura. L'edizione del 2026, che coinvolge 18 strutture in tutta Italia, si concentra sul legame tra i beni culturali e la salute, evidenziando il ruolo che le testimonianze del passato possono ricoprire nei percorsi terapeutici contemporanei. L'evento si inserisce in un contesto normativo in evoluzione. Pochi giorni fa, Acosi ha presentato al Senato una proposta di modifica legislativa per istituire il riconoscimento giuridico di 'Ospedali Storici'. Leggi su Corrieretoscano.it



© Corrieretoscano.it - Giornata degli ospedali storici: visite guidate e appuntamenti culturali in quattro città toscane

Vuoi approfondire questa notizia?
Condividila sui social o cerca aggiornamenti, video e discussioni correlate.

Reddit Facebook X

Cerca altre news e video



agipress 50 anni
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

DIRETTORE RESPONSABILE FRANCESCO CARRASSI

12 OTTOBRE 2026

GIORNATA NAZIONALE DEGLI OSPEDALI STORICI: LA TOSCANA APRE LE PORTE

Visualizzazioni: 1



AGIPRESS – FIRENZE – Domenica 18 ottobre torna la Giornata nazionale degli ospedali storici italiani, promossa dall'Associazione culturale ospedali storici italiani (ACOSI), con un programma di aperture straordinarie, visite guidate e iniziative culturali in numerosi antichi nosocomi italiani. Un'occasione per entrare in luoghi che hanno attraversato secoli di storia e che, in molti casi, continuano ancora oggi a svolgere la loro funzione sanitaria, custodendo al loro interno testimonianze di straordinario valore storico e artistico. L'edizione 2026 pone al centro il rapporto tra beni culturali e salute, raccontando il ruolo che gli spazi, le opere d'arte e le testimonianze del passato possono avere anche nella dimensione contemporanea della cura.

La Giornata arriva a pochi giorni dalla presentazione in Senato della proposta di modifica legislativa promossa da ACOSI per introdurre nell'ordinamento il riconoscimento giuridico degli "Ospedali Storici", con l'obiettivo di dare una definizione a strutture che riuniscono una duplice natura: sono presidi sanitari pienamente operativi e, allo stesso tempo, conservano un patrimonio storico, artistico e culturale di rilevanza nazionale. Il riconoscimento di questa specificità consentirebbe di affrontare in modo più organico le esigenze di conservazione e valorizzazione degli edifici e delle collezioni storiche, conciliandole con quelle proprie dell'attività sanitaria.

L'iniziativa nazionale coinvolgerà 18 realtà ospedaliere storiche da Nord a Sud del Paese, con iniziative che attraversano Piemonte, Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana, Liguria, Campania, Lazio e Veneto.

In Toscana la Giornata Nazionale coinvolgerà, domenica 18 ottobre, alcuni degli ospedali storici più significativi della regione, con iniziative a Firenze, Prato, Pistoia e Figline e Incisa Valdarno.

A Firenze, all'ospedale Santa Maria Nuova, la giornata prenderà il via alle 10 con l'incontro "L'Arte che cura: esperienze nel Museo di Santa Maria Nuova", dedicato alle esperienze di visita rivolte ai malati oncologici e al progetto della webradio avviato nel reparto di Medicina Generale. Ne parleranno il presidente della Fondazione Santa Maria Nuova Giancarlo Landini, la segretaria operativa Chiara Bartolini e il vicedirettore del Conservatorio Luigi Cherubini Roberto Neri. Alle 11, la riflessione sul rapporto tra arte e cura lascerà spazio alla musica, con un concerto del Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze che proporrà brani di Johann Sebastian Bach, Georg Friedrich Händel e Antonio Vivaldi. Ad esibirsi saranno il soprano Viola Conti e il contralto Nikolay Gladskikh, accompagnati da Yaroslava Maltseva al flauto dolce e Matteo Dozio all'organo. Sempre a Santa Maria Nuova sono previste visite guidate alle 10 e alle 12, della durata di circa 50 minuti, con un massimo di 15 partecipanti per turno.

A Prato, l'appuntamento sarà all'ospedale Misericordia e Dolce, in piazza Ospedale 5, dove alle 10 si terrà una visita guidata della durata di circa due ore, con un massimo di 40 partecipanti.

A Pistoia, il Museo dello Spedale del Ceppo, in piazza Papa Giovanni XXIII 14, sarà aperto gratuitamente dalle 10 alle 18. Sono previste visite guidate alle 11 e alle 15, della durata di un'ora e trenta minuti, dedicate al Museo e al Teatro Anatomico. Ogni turno potrà accogliere fino a 25 partecipanti.

Infine, a Figline e Incisa Valdarno, l'ospedale Serristori, in piazza XXV Aprile 10, sarà visitabile attraverso una visita guidata in programma alle 10. La visita avrà una durata di circa un'ora e dieci minuti e potrà accogliere un massimo di 20 partecipanti.

Per partecipare alle visite guidate è richiesta la prenotazione, entro venerdì 16 ottobre, all'indirizzo info@fondazionesantamarianuova.it.

ARTICOLI CORRELATI

Articolo Precedente
A1 Direttissima, chiusura notturn…







LE ULTIME NEWS

MELONI "CRESCITA 2026 PUÒ ARRIVARE A +1%, SERVONO RISPOSTE STRUTTURALI SU ENERGIA"

LEGGI

MATTARELLA "CONTRAPPOSI NON FACC' 'O DISPERDERE L'UNITÀ DI FON

LEGGI

Seguici Sui Social:

SCARICA L'APP

Menu Ricerca la Repubblica 50 Edicola

Firenze

Iscriviti gratis alla newsletter di Repubblica Firenze

adv

Ultim'ora 09:54

Spagna, identificate le due vittime italiane dell'incidente ferroviario di Toledo

Seguici su Discover

Giornata nazionale degli ospedali storici, la Toscana apre le porte alla storia della cura

di Lavinia Elizabeth Landi



L'ospedale di Santa Maria Nuova a Firenze

Molte le iniziative nella nostra regione per domenica 18 ottobre. A Firenze protagonista è il Santa Maria Nuova

Ascolta l'articolo 02:09

17 OTTOBRE 2026 ALLE 17:33 1 MINUTI DI LETTURA

Ci sono ospedali le cui antiche radici nella storia non sono mai state recise, come quelle dell'Ospedale **Santa Maria Nuova** di Firenze, fondato nel 1288 come luogo di cura e ancora attivo, tra i principali ospedali della città. Sono diciotto in diverse regioni del Paese, di cui cinque in Toscana, riuniti nell'associazione culturale ospedali storici italiani, che anche quest'anno organizza la **Giornata nazionale** dedicata alla scoperta del patrimonio culturale che conservano tra le loro mura, e nelle stesse architetture.

Le varie iniziative

A Firenze, protagonista dell'iniziativa sarà proprio il Santa Maria Nuova, con l'incontro domenica 18 ottobre, alle 10, intitolato "L'Arte che cura", in cui il presidente della Fondazione dell'ospedale **Giancarlo Landini**, la segretaria operativa **Chiara Bartolini**, e il vicedirettore del Conservatorio Luigi Cherubini **Roberto Neri**, racconteranno due progetti che uniscono la cultura alla cura: quello che accompagna i malati oncologici in visita al percorso museale dell'ospedale, e la web radio che porta la musica classica nel reparto di Medicina Generale. Alle 11, il concerto dei musicisti del Conservatorio, che suoneranno **Bach, Händel e Vivaldi**.



▲ L'ospedale del Cippo a Pistoia

Sarà poi possibile visitare il percorso museale con una guida tra le 10 e le 12. Anche l'ospedale Misericordia e Dolce di Prato, che risale sempre al tredicesimo secolo, organizza una visita guidata alle 10, e così **l'ospedale Serristori** di Figline e Incisa Valdarno, la cui edificazione risale al 1399. A Pistoia, il Museo dello **Spedale del Ceppo**, nell'ex complesso ospedaliero fondato nel 1277, sarà aperto a ingresso gratuito, con la possibilità di visitarlo con una guida tra le 11 e le 15. Per tutte le visite, che sono a numero chiuso, è necessaria la prenotazione scrivendo all'indirizzo email info@fondazionesantamarianuova.it.

LEGGI I COMMENTI

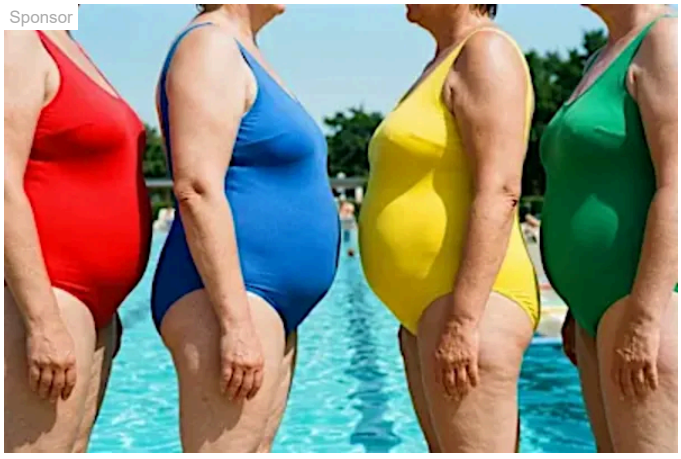
Sponsor



Ti svegli di notte per urinare? Non è per troppa acqua, è per questo

Se solo avessi scoperto questo rituale per la prostata prima di anni di pillole

Sponsor



La pancia dopo i 60 anni è causata da una sola cosa

Actualités Santé



Toscana, una legge per tutelare il patrimonio artistico degli ospedali storici



Toscana, una legge per tutelare il patrimonio artistico degli ospedali storici

1x 10 30

00:00 00:00

Edizione di Venerdì 23 Ottobre 2026 – ore 19:00 di Luca Lari

Cerca

Scopri gli altri podcast Crea!

Economia in parole povere

Focus

Grandangolo

In evidenza

INVECE

CULTURA

Giornata degli Ospedali Storici, visite gratuite alla scoperta dell'Ospedale Maggiore e della Chiesa di Santo Spirito

Aperture straordinarie domenica 18 ottobre: un viaggio tra arte, storia della cura e architettura





Lodi · 14 Ottobre 2026 alle 09:44

Aggiungi **Prim**

Domenica 18 ottobre l'Ospedal
porte per una visita guidata gra
e la Chiesa di Santo Spirito. L'in

nazionale degli Ospedali Storici Italiani: prenotazione obbligatoria entro venerdì 16 ottobre alle 13.

Giornata Ospedali Storici

L'**Ospedale Maggiore di Lodi** apre le porte ai cittadini per un **viaggio nella storia della sanità e del patrimonio artistico della città.** Domenica 18 ottobre 2026, in occasione della **Giornata nazionale degli Ospedali Storici Italiani**, sarà possibile partecipare a una **visita guidata gratuita** che permetterà di scoprire alcuni degli ambienti più significativi dell'antico nosocomio, tra chiostri, archivi storici, affreschi e opere d'arte.

L'iniziativa rientra nel programma nazionale promosso dall'A**ssociazione culturale ospedali storici italiani (ACOSI)**, che coinvolge 18 realtà ospedaliere da Nord a Sud. L'edizione di quest'anno è dedicata al **rapporto tra beni culturali e salute**, con l'obiettivo di valorizzare luoghi che, oltre a custodire testimonianze artistiche e architettoniche di grande interesse, continuano a rappresentare una parte importante della storia e dell'identità delle comunità.

Tra i luoghi storici dell'Ospedale Maggiore

A Lodi l'appuntamento è fissato nel **complesso storico dell'Ospedale Maggiore**, in Piazza Ospitale 10, dove domenica mattina sarà possibile accedere eccezionalmente ad alcuni spazi di particolare valore storico e artistico. La visita sarà condotta dalla **professoressa Monja Faraoni**, storica dell'arte, e avrà una **durata di circa due ore**. Il ritrovo dei partecipanti è

previsto a partire dalle 9.45 presso l'«Ospedale Vecchio», mentre l'inizio del percorso è fissato alle 10.

L'itinerario accompagnerà i visitatori **alla scoperta di ambienti che raccontano la storia dell'assistenza sanitaria lodigiana e il patrimonio culturale conservato all'interno dell'antica struttura**.

Dal Chiostro della Farmacia alla Chiesa di Santo Spirito

Tra le tappe previste figurano il **Chiostro della Farmacia**, la **Sala Capitolare e** l'**Urna di Paolo Gorini,** insieme all'**Archivio Storico**, che conserva documenti utili a ricostruire le vicende dell'istituzione ospedaliera.

Il percorso proseguirà nella **Sala Serena**, dove i partecipanti potranno ammirare **gli affreschi e il ritratto di Antonietta Allara**, una delle benefattrici dell'Ospedale.

La visita comprenderà anche **un'apertura straordinaria della Chiesa di Santo Spirito,** in via Pallavicino. Al suo interno sono custodite due

testimonianze artistiche di particolare interesse: l**a Pala d'Altare del Procaccini** e l'**organo cinquecentesco dell'Antegnati.**

L'iniziativa rappresenta quindi un'occasione per conoscere più da vicino **luoghi spesso non accessibili durante la normale attività quotidiana** e per approfondire il legame tra la storia dell'ospedale e quella della città.

Giornata degli Ospedali Storici, il tema del 2026

La **Giornata nazionale degli Ospedali Storici Italiani** avrà come tema **«Beni Culturali e Salute negli Ospedali storici».** L'obiettivo è mettere in evidenza il valore degli edifici, delle opere d'arte e delle testimonianze del passato, mostrando come questi elementi possano contribuire anche alla dimensione contemporanea della cura.

L'appuntamento arriva inoltre a pochi giorni dalla presentazione in Senato di una proposta di modifica legislativa promossa da ACOSI per introdurre nell'ordinamento il riconoscimento giuridico degli **«Ospedali Storici».**

La proposta punta a definire la specificità di strutture che svolgono una duplice funzione: **da una parte sono presidi sanitari ancora operativi, dall'altra custodiscono un patrimonio storico, artistico e culturale di rilevanza nazionale**. Un eventuale riconoscimento consentirebbe di affrontare in maniera più organica le esigenze di conservazione e valorizzazione degli edifici e delle collezioni, conciliandole con quelle legate all'attività sanitaria.

Come partecipare alla visita gratuita a Lodi

La partecipazione alla visita guidata del 18 ottobre 2026 è **libera e gratuita, ma è necessaria la prenotazione,** poiché i posti disponibili sono limitati. Per iscriversi è necessario **inviare una e-mail all'indirizzo giornataospedalistorici@asst-lodi.it** entro venerdì 16 ottobre 2026 alle ore 13.

Informazioni sull'appuntamento

- Data: domenica 18 ottobre 2026
- Ritrovo: dalle 9.45
- Inizio della visita: ore 10
- Luogo: Complesso storico dell'Ospedale Maggiore, Piazza Ospitale 10, Lodi
- Durata: circa due ore
- Costo: gratuito, con prenotazione obbligatoria
- Scadenza per iscriversi: venerdì 16 ottobre alle ore 13

Il programma completo della Giornata nazionale degli Ospedali Storici Italiani e le iniziative organizzate nelle altre città sono consultabili sul sito dell'associazione ACOSI, all'indirizzo www.acosi.org.

TU COSA NE PENSI?

MB News MONZA BRIANZA
Giornale online della Provincia di Monza e Brianza

STORIA | ARTE / CULTURA

San Gerardo, una giornata di studi tra San Francesco e le radici antiche dell'ospedale di Monza

17 Ottobre 2026 | 07:43

Redazione

Condividi



Villa Serena.

Monza, domenica 18 ottobre un appuntamento per riscoprire la storia, la spiritualità e il patrimonio artistico dell'ospedale monzese.

La **Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori** di Monza partecipa alla Giornata Nazionale degli Ospedali Storici Italiani con l'incontro "**Sotto lo stesso tetto. San Francesco e San Gerardo, radici e patrimonio di un ospedale**", in programma domani, domenica **18 ottobre**, alle 15, nell'Aula Conferenze di Villa Serena, in via Pergolesi 33 in città.

L'iniziativa ripercorrerà il legame tra l'antica intitolazione dell'ospedale a San Francesco, la figura di San Gerardo e la tradizione religiosa che ha accompagnato nei secoli la storia dell'assistenza a Monza, in occasione degli **800 anni dalla morte di San Francesco d'Assisi**.

Il programma

Il programma della giornata dedicata al San Gerardo di Monza si aprirà con il prof. Michele Riva, del Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, che approfondirà una pagina poco nota della sanità monzese, dedicata all'antica intitolazione dell'ospedale a San Francesco. Seguirà Fr. Francesco Pasero, del Santuario Santa Maria delle Grazie di Monza, con una riflessione sul tema del dolore e della malattia nell'esperienza francescana. **Maddalena Mongera**, referente dei Beni culturali della Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori, proporrà quindi un confronto tra le iconografie di San Francesco e San Gerardo, mettendo in luce analogie e specificità nella loro rappresentazione. Infine, **Gabriella Mantovani,** curatrice della quadreria della Fondazione, accompagnerà il pubblico alla scoperta del patrimonio religioso conservato nelle collezioni dell'ospedale.

L'appuntamento rientra nel programma nazionale promosso dall'Associazione Culturale Ospedali Storici Italiani (ACOSI), che coinvolge **18 realtà ospedaliere in tutta Italia.** L'obiettivo è valorizzare strutture che,

oltre a garantire assistenza e cure, custodiscono un patrimonio storico, artistico e culturale di grande valore.

Un’occasione per riscoprire il San Gerardo come luogo di cura, ma anche come custode della memoria e dell’identità della città di Monza.

MI-LORENTEGGIO.com
quotidiano.Online

MI-LORENTEGGIO.com
quotidiano.Online

Giornata nazionale degli Ospedali Storici Italiani: il San Gerardo racconta le proprie radici tra San Francesco e San Gerardo

Di **Redazione** - 14 Ottobre 2026 - 13:59

Privacy

Una giornata di studi per riscoprire la storia, la spiritualità e il patrimonio artistico dell’ospedale

(mi-lorenteggio.com) Monza, 14 ottobre 2026 – Riscoprire le radici storiche e spirituali di uno dei luoghi più
significativi della città, approfondendo il legame tra la figura di San Francesco, l’identità di San Gerardo e il patrimonio culturale custodito dall’ospedale monzese.
È questo l’obiettivo della giornata di studi “Sotto lo stesso tetto. San Francesco e San Gerardo, radici e patrimonio di un ospedale”, promossa dalla Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori in occasione della Giornata Nazionale degli Ospedali Storici Italiani, organizzata dall’Associazione Culturale Ospedali Storici Italiani (ACOSI), a cui aderisce anche l’IRCCS.
L’appuntamento è per domenica 18 ottobre 2026, alle 15.00, nell’Aula Conferenze di Villa

Privacy

Serena, al primo piano, in via Pergolesi 33 a Monza.

In occasione degli ottocento anni dalla morte di San Francesco d'Assisi, l'Ospedale vuole raccontare un aspetto meno conosciuto della propria storia: il legame tra la presenza francescana a Monza e le vicende dell'istituzione ospedaliera.

Attraverso gli interventi di studiosi ed esperti, il pomeriggio offrirà l'opportunità di esplorare le connessioni tra storia della sanità, spiritualità e patrimonio artistico, ripercorrendo così le vicende che legano l'antica intitolazione dell'ospedale a San Francesco, alla figura di San Gerardo e alla tradizione religiosa che ha accompagnato nei secoli la storia dell'assistenza e della cura.

Il programma si aprirà con il prof. Michele Riva, del Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, che approfondirà una pagina poco nota della sanità monzese, dedicata all'antica intitolazione dell'ospedale a San Francesco. Seguirà Fr. Francesco Pasero, del Santuario Santa Maria delle Grazie di Monza, con una riflessione sul tema del dolore e della malattia nell'esperienza francescana. Maddalena Mongera, referente dei Beni culturali della Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori, proporrà quindi un confronto tra le iconografie di San Francesco e San Gerardo, mettendo in luce analogie e specificità nella loro rappresentazione. Infine, Gabriella Mantovani, curatrice della quadreria della Fondazione, accompagnerà il pubblico alla scoperta del patrimonio religioso conservato nelle collezioni dell'ospedale.

La giornata di studi si inserisce nel programma nazionale della Giornata degli Ospedali Storici Italiani, che domenica 18 ottobre coinvolgerà 18 realtà ospedaliere da Nord a Sud del Paese, con aperture straordinarie, visite guidate e iniziative culturali. L'obiettivo è valorizzare luoghi che, oltre a essere stati protagonisti della storia dell'assistenza, continuano a svolgere un ruolo fondamentale nella sanità contemporanea, custodendo edifici, opere d'arte, archivi e testimonianze di grande valore.

L'edizione 2026 pone al centro il rapporto tra beni culturali e salute, sottolineando come la memoria storica e il patrimonio artistico possano contribuire a rafforzare l'identità delle istituzioni sanitarie e a dare significato agli spazi della cura. Un tema di particolare attualità anche alla luce della proposta di modifica legislativa promossa da ACOSI e presentata in Senato, volta a introdurre nell'ordinamento il riconoscimento giuridico degli "Ospedali Storici". L'iniziativa punta a riconoscere la duplice natura di queste strutture, presìdi sanitari pienamente operativi e, al tempo stesso, custodi di un patrimonio storico, artistico e culturale di rilevanza nazionale.

In questo contesto, la partecipazione della Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori rappresenta un'occasione per condividere con la cittadinanza una parte significativa della storia di Monza, valorizzando le testimonianze materiali e spirituali che hanno contribuito a definire l'identità dell'ospedale e il suo rapporto con il territorio.

"Sotto lo stesso tetto" invita così a guardare all'ospedale non soltanto come luogo di assistenza e cura, ma anche come spazio di memoria collettiva, nel quale storia, arte e spiritualità continuano a dialogare con il presente.

Redazione

Privacy

il Cittadino
QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUDMILANO

GENERALI / LODI MERCOLEDÌ 14 OTTOBRE 2026

Ospedali storici, visita guidata con la professoressa Faraoni

ARTE Domenica 18 ottobre Lodi apre i suoi gioielli

Lettura meno di un minuto.

0:00 / 1:16



X
Messaggio pubblicitario
INTESA



LODI

Domenica 18 ottobre torna la Giornata nazionale degli ospedali storici italiani, promossa dall'Associazione culturale ospedali storici italiani, con un programma di aperture straordinarie e visite guidate. A Lodi apertura straordinaria del complesso storico di piazza Ospitale e della chiesa di Santo Spirito. La mattina sarà possibile partecipare a una visita guidata al complesso Storico dell'Ospedale Maggiore di Lodi, in Piazza Ospitale 10, con l'apertura straordinaria di alcuni dei suoi ambienti più significativi. La visita di 2 ore sarà guidata dalla professoressa Monja Faraoni. Il ritrovo è previsto alle 9.45. La visita inizierà alle 10: si

.re e l'Urna di Paolo Gorini,
: l'esposizione del ritratto di
ılavicino, che custodisce la
o dell'Antegnati. Ingresso
istorici@asst-lodi.it.

X

lunedì, Novembre 2, 2026

Ultimo: Raccordo autostradale della Valtrompia: al via gli scavi con microcariche esplosive

RADIO BRUNO BRESCIA

BRESCIA CENTRALE DEL LATTE



BRESCIA CENTRALE DEL LATTE



NOTIZIE IN PRIMO PIANO Brescia Sanità Territori

Brescia apre le porte degli Spedali Civili: visite, arte e musica per la Giornata degli ospedali storici

15 Ottobre 2026 Redazione Radio Bruno Brescia

Gli ospedali non sono soltanto luoghi di cura: sono anche custodi di storie, architetture, opere d'arte e testimonianze che raccontano l'evoluzione della medicina e della società. È da questa prospettiva che domenica 18 ottobre torna la Giornata nazionale degli ospedali storici italiani, promossa dall'Associazione culturale ospedali storici italiani (ACOSI), con un programma di aperture straordinarie, visite guidate e iniziative culturali in diverse città.

Anche gli Spedali Civili di Brescia partecipano all'appuntamento, proponendo una giornata che intreccia patrimonio storico-artistico, divulgazione, letteratura e musica. Il programma coinvolgerà professionisti dell'azienda sanitaria e ospiti, con incontri dedicati alla storia e alla cultura ospedaliera e la possibilità di partecipare alle visite alla Quadreria.

L'iniziativa rappresenta un'occasione per avvicinare il pubblico a un patrimonio che spesso rimane meno visibile rispetto all'attività sanitaria quotidiana. Gli antichi ospedali, infatti, conservano testimonianze del passato che continuano a convivere con le funzioni assistenziali contemporanee, raccontando come i luoghi della cura siano cambiati nel corso dei secoli.

Il programma agli Spedali Civili: si comincia alle 9.30

La giornata bresciana prenderà il via alle 9.30 nell'Aula Magna degli Spedali Civili, con una conferenza della dottoressa Chiara Benedetti, responsabile della Biblioteca e del patrimonio storico-artistico, librario e fotografico dell'ASST Spedali Civili di Brescia.

L'incontro offrirà l'occasione per approfondire il valore delle testimonianze storiche conservate dall'azienda sanitaria e il loro ruolo nella memoria della medicina e della comunità.

Alle 11 è prevista la presentazione del libro *Sulle orme di Golgi* di Sonia Pinton, dedicato al percorso e all'eredità scientifica legati a Camillo Golgi, figura di primo piano della medicina e della ricerca italiana. L'appuntamento si inserisce nel programma di

valorizzazione della storia scientifica e culturale che accompagna la Giornata nazionale.

A mezzogiorno spazio alla musica con il concerto del coro “Le Rocce Roche”, prima della pausa pranzo prevista nel ristorante aziendale.

Arte e salute: il Progetto Ambulatorio delle Arti

Il programma riprenderà alle 14.30 con la presentazione del Progetto Ambulatorio delle Arti, a cura della dottoressa Maria Grazia Barezzani, medico responsabile dell’Audiologia e Foniatria pediatrica dell’Ospedale dei Bambini.

Il progetto si inserisce nel tema scelto per l’edizione 2026 della Giornata, dedicato al rapporto tra beni culturali e salute. L’obiettivo è richiamare l’attenzione sulle possibili connessioni tra arte, esperienza culturale e dimensione della cura, valorizzando il contributo che i linguaggi artistici possono offrire nei contesti sanitari.

Il rapporto tra ospedale e cultura non si esaurisce infatti nella conservazione di edifici e collezioni: riguarda anche il modo in cui gli ambienti, le immagini, la musica e le esperienze culturali possono contribuire a rendere più accoglienti i luoghi di assistenza e a mettere al centro la persona.

La presentazione del progetto offrirà quindi un momento di approfondimento su un approccio che affianca alla dimensione clinica una maggiore attenzione all’esperienza umana e relazionale della cura.

Due visite alla Quadreria per scoprire il patrimonio storico-artistico

Tra gli appuntamenti della giornata ci saranno anche due visite alla Quadreria degli Spedali Civili, in programma alle 15.30 e alle 17.

Le visite consentiranno ai partecipanti di avvicinarsi alle opere e alle testimonianze artistiche conservate all’interno del complesso

ospedaliero, scoprendo una parte del patrimonio che accompagna la storia dell'istituzione sanitaria bresciana.

La Quadreria rappresenta uno degli elementi più significativi del percorso di valorizzazione culturale proposto dagli Spedali Civili. La possibilità di visitarla offre al pubblico un'occasione per osservare l'ospedale da una prospettiva diversa, riconoscendone anche il ruolo nella conservazione della memoria collettiva.

Le visite si inseriscono nel programma nazionale della Giornata, che punta a rendere accessibili luoghi spesso poco conosciuti e a far emergere la ricchezza storica e artistica custodita negli antichi nosocomi italiani.

Il riconoscimento degli ospedali storici arriva in Senato

La Giornata nazionale si svolge a pochi giorni dalla presentazione in Senato di una proposta di modifica legislativa promossa da ACOSI, finalizzata a introdurre nell'ordinamento italiano il riconoscimento giuridico degli "Ospedali Storici".

L'iniziativa punta a definire e valorizzare strutture che possiedono una duplice identità: da una parte sono presìdi sanitari pienamente operativi, dall'altra custodiscono un patrimonio storico, artistico e culturale di rilevanza nazionale.

Il riconoscimento consentirebbe di affrontare in modo più organico le esigenze di conservazione e valorizzazione degli edifici e delle collezioni storiche, conciliandole con le necessità legate al funzionamento quotidiano delle strutture sanitarie.

Il tema è particolarmente rilevante per gli ospedali che hanno attraversato secoli di storia e continuano a essere parte integrante dei sistemi sanitari contemporanei. La tutela del patrimonio deve infatti convivere con le esigenze di sicurezza, accessibilità, assistenza e innovazione proprie degli ambienti di cura.

Diciotto realtà ospedaliere coinvolte in tutta Italia

IN ONDA · 09:00–12:00
Mattina con Babboleo
Paola Servente

EVENTI (HTTPS://WWW.BABBOLEO.IT/CATEGORY/EVENTI/)

Giornata degli ospedali storici: alla scoperta dei segreti del Galliera

Domenica 18 ottobre torna la Giornata Nazionale degli Ospedali Storici Italiani, un'iniziativa che propone aperture straordinarie, visite guidate ed eventi culturali all'interno dei luoghi di cura. In Liguria, tra i [...]

Eleonora Giannetti(https://www.babboleo.it/author/egiannetti/) |
16 Ottobre 2026(https://www.babboleo.it/2026/10/16/) | 2 min di lettura

ASCOLTA L'INTERVISTA

00:00



Domenica 18 ottobre torna la **Giornata Nazionale degli Ospedali Storici Italiani**, un'iniziativa che propone aperture straordinarie, visite guidate ed eventi culturali all'interno dei luoghi di cura. In Liguria, tra i protagonisti assoluti c'è l'**Ospedale Galliera di Genova**, una struttura che racchiude non solo corsie mediche, ma un patrimonio artistico e storico sorprendente.

Un capolavoro dell'Ottocento tra furti milionari e assistenza all'avanguardia

Concepito inizialmente per accogliere gratuitamente i poveri appartenenti a 302 comuni dell'ex Repubblica genovese, il Galliera nacque grazie alla tenacia della **Duchessa di Galliera**, che **riuscì a dotare Genova del più moderno ospedale dell'Ottocento**, un luogo moderno per l'epoca, in cui le corsie includevano persino i servizi igienici.

A Radio Babboleo ne abbiamo parlato con **Salvatore Salidu**, esperto della storia del Galliera.

È in una data simbolica, l'anniversario della morte del figlio Andrea, che prese vita l'Ospedale Sant'Andrea, oggi noto a tutti come Galliera. La visione della fondatrice si tradusse in una vera e propria rete di cura **all'avanguardia** che copriva ogni fase della vita, dimostrando una determinazione che non si fermò davanti a nessun ostacolo.

Medici eccellenti e arte al servizio dei più deboli

(https://www.babboleo.it/)

Oltre ai capolavori scultorei, come la **statua del Monteverde** nel giardino, e all'**affresco del Buon Samaritano** all'ingresso principale, ciò che stupisce di questa struttura è la sua straordinaria **concezione gestionale**. La Duchessa stabilì che l'organizzazione dell'ospedale dovesse essere affidata alla dirigenza amministrativa e non ai sanitari, dettando **regole modernissime** e sorprendenti sull'assunzione del personale per garantire il massimo livello di **cura** ai pazienti.

"*Cerchiamo di prendere dei medici il meglio che ci sia, li paghiamo anche meglio degli altri*" spiega **Salidu** parlando la strategia di gestione dell'ospedale della Duchessa "*però dobbiamo renderci liberi sia da una parte che dall'altra che se non c'è soddisfazione reciproca li possiamo cacciare fuori*".

Questi principi manageriali testimoniano l'assoluta volontà di **offrire un'assistenza d'eccellenza** ai **ceti meno abbienti**, in un'epoca in cui **curarsi era un privilegio riservato** a chi aveva disponibilità economiche. Questa attenzione speciale, simboleggiata anche dal doppio soccorritore voluto nell'affresco del Buon Samaritano, trasformò progressivamente il Galliera nel **punto di riferimento della città**, aprendo in seguito le sue porte a chiunque anche in occasione di grandi emergenze come il terremoto di Messina del 1908.

Appuntamento

L'appuntamento con la visita guidata è per **domenica 18 ottobre, dalle 14.30 alle 16.30.** Il percorso partirà dalla cappella affrescata dal Barabino, posta al centro dell'ospedale, per poi snodarsi attraverso le opere d'arte e i busti storici, illustrando ai visitatori la straordinaria evoluzione del Galliera.

https://www.galliera.it/ospedale-informa/notizie/giornata-nazionale-ospedali-storici-italiani-2026 (https://www.galliera.it/ospedale-informa/notizie/giornata-nazionale-ospedali-storici-italiani-2026)

LEGGI ANCHE

(https://www.babboleo.it/eventi/rapallo-accoglie-la-prima-edizione-del-fotografia-festival-il-sindaco-un-modo-per-invitare-le-persone-a-girare-per-rapallo-



EMILIA-ROMAGNA · FORLÌ-CESENA

Di **Redazione** · 19 ottobre 2026 · ≈ 1 min

Giornata Nazionale degli Ospedali Storici a Forlì

Il 19 ottobre 2026 l'Azienda USL della Romagna ha organizzato all'Ospedale "G.B. Morgagni – L. Pierantoni" di Forlì la Giornata Nazionale degli Ospedali Storici Italiani, promossa dall'associazione ACOSI. L'iniziativa ha unito innovazione e storia, offrendo ai visitatori un'esperienza unica nel patrimonio culturale sanitario.

- **Corridoio immersivo:** presentato il primo percorso digitale dedicato all'arte sanitaria pubblica in Italia, realizzato con fondi PR-FESR 2021-2027.
- **Visite guidate:** il parco storico e i padiglioni dell'ospedale – tra cui il Viale del Tramonto, il Padiglione Allende e il Vecchio Obitorio – sono stati illustrati da esperti di architettura e paesaggio.
- **Prossimi appuntamenti:** da gennaio 2027 sarà avviata una giornata al mese dedicata alla collezione AUSL Romagna e alle storie sanitarie locali.

Dove si trova

Localita: Piazzale Sante Solieri, 2/1, 47121 Forlì FC, Italia

Coordinate: 44.2192579, 12.0424768

Apri su Google Maps

news

R SCRITTO DA
Redazione

Articoli correlati

Scopri il territorio

La città ti accoglie

Hotels Ristoranti

Hotel
Hotel Masini

Forlì
+39 0543 28072

Hotel
Hotel Vittorino

Iscriviti alla newsletter e scopri in anteprima sagre, concerti, mostre e appuntamenti imperdibili vicino a te.

Email

Registrati

Iscrivendomi dichiaro di aver preso visione dell'Informativa Privacy.

Rivista online registrata al Tribunale di Napoli n. 43 del 23/03/2022

Direttore: Lorenzo Crea
Editore: Visio Adv di Alessandro Scarfiglieri

Insight italia srl (concessionario esclusivo)

QUOTIDIANO NAZIONALE

1956 IL GIORNO 2026

Senza più strade alternative



Mauro Cerri

LODI

Abbonamento online

Primo mese a 1 €



Nuovi nomi Fam... Omicidio Erba Zipline Valtellina Rissa discoteca ... Case a un euro

CITTÀ MENÙ SPECIALI VIDEO ULTIM'ORA

Giornata degli ospedali storici: porte aperte in piazza Ospitale e nella Chiesa di Santo Spirito

Lodi, domenica visite guidate con la storica dell'arte Faraoni. Tra le tappe il chiostro della Farmacia e la sala con l'urna di Gorini.



Acquista il giornale

La chiesa di Santo Spirito in via Pallavicino custodisce la Pala d'Altare del Procaccini e l'Organo cinquecentesco dell'Antegnati

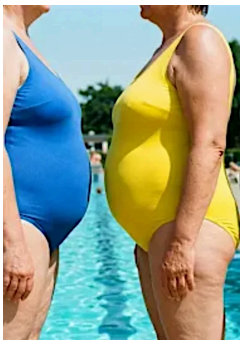
Ricevi le notizie de Il Giorno su Google Seguici

Porte aperte all'**Ospedale Vecchio** per riscoprire un patrimonio di storia, arte e cultura custodito nel cuore della città. Domenica prossima, 18 ottobre, in occasione della **Giornata nazionale degli ospedali storici italiani**, l'Asst di Lodi organizza una visita guidata gratuita al complesso di piazza Ospitale e alla chiesa di Santo Spirito, con l'apertura straordinaria di alcuni ambienti normalmente non accessibili al pubblico.



Ti svegli di notte per urinare? Non è per troppa acqua, è per...

Golden Tree



La pancia dopo i 60 anni è causata da una sola cosa

Actualités Santé

Vetrate scorrevoli: 40% di sconto e 50% di detrazione sulla...

Belle Vetrate Scorrevoli

A condurre i visitatori sarà la storica dell'arte **Monja Faraoni**, attraverso un percorso della durata di circa due ore. Il ritrovo è fissato alle 9.45 in piazza Ospitale 10, mentre la visita prenderà il via alle 10. Tra le tappe figurano il Chiostro della Farmacia, la Sala Capitolare, dove è custodita l'urna di Paolo Gorini, e l'Archivio storico. Il percorso proseguirà nella Sala Serena, tra affreschi e testimonianze del passato, dove sarà esposto anche il ritratto di Antonietta Allara, una delle benefattrici dell'ospedale.

Acquista il giornale

Ultima tappa la chiesa di Santo Spirito, in via Pallavicino, che conserva la pala d'altare del Procaccini e un organo cinquecentesco dell'Antegnati.

L'iniziativa rientra nel programma promosso dall'**Associazione culturale ospedali storici italiani** (Acosi), che coinvolgerà numerose strutture sanitarie in tutta Italia. Il tema dell'edizione 2026, "Beni culturali e salute negli ospedali storici", richiama il duplice valore di questi luoghi, ancora legati all'assistenza sanitaria ma anche custodi di importanti testimonianze artistiche. La partecipazione sarà gratuita, ma i posti sono limitati. Per iscriversi occorre inviare una mail a giornataospedalistorici@asst-lodi.it entro le ore 13 di venerdì 16 ottobre.

Luca Raimondi Cominesi

© Riproduzione riservata

TAG DELL'ARTICOLO

Ospedali

QN

Società soggetta a direzione e coordinamento di **QN Media S.p.A.**

il Resto del Carlino LA NAZIONE QUOTIDIANO NAZIONALE IL TELEGRAFO

Acquista il giornale

EVENTI / 18 OTTOBRE 2026

Giornata nazionale degli ospedali storici italiani

PISTOIA, MUSEO DELLO SPEDALE DEL CEPPO

EVENTI

18 Ottobre 2026

ORARIO

10:00 - 18:00

DOVE

MUSEO DELLO SPEDALE DEL CEPPO
Piazza Papa Giovanni XXIII, 14
Pistoia, 51100

CONDIVIDI

In occasione della Giornata nazionale degli ospedali storici italiani, il Museo dello Spedale del Ceppo apre gratuitamente con due visite guidate al museo e al Teatro

Anatomico.

Domenica 18 ottobre 2026, il Museo dello Spedale del Ceppo di Pistoia partecipa alla V edizione della ***Giornata nazionale degli ospedali storici italiani***, promossa da ACOSI – Associazione Culturale Ospedali Storici Italiani e dedicata quest'anno al tema Beni Culturali e Salute negli Ospedali Storici.

Per l'occasione, il Museo dell'Ospedale del Ceppo sarà aperto gratuitamente **dalle ore 10 alle 18**, offrendo la possibilità di scoprire il patrimonio storico, artistico e architettonico dell'antico ospedale.

Alle ore 11 e alle 15 sono inoltre previste due visite guidate gratuite, a cura della storica dell'arte Lisa Di Zanni, che vi accompagneranno alla scoperta del percorso museale e del suggestivo Teatro Anatomico.

Locandina

Dettagli

Le visite sono riservate a un massimo di 25 partecipanti per turno, con prenotazione obbligatoria entro le ore 13 di venerdì 16 ottobre 2026, scrivendo a info@fondazionesantamarianuova.it oppure telefonando a +39 055 6938688 e +39 055 6938630, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 14.

Al momento della prenotazione è necessario indicare il numero e i nominativi dei partecipanti, un recapito telefonico e il turno desiderato.

Info

Musei Civici
musei@comune.pistoia.it

Eventi

2 **Novembre**
LUNEDÌ

FINO AL
10 DICEMBRE 2026



Impresa d'arte. Conversazioni sul mecenatismo contemporaneo

01 Ottobre 2026 / 10 Dicembre 2026

Pistoia
Antico Palazzo dei Vescovi

2 **Novembre**
LUNEDÌ

FINO AL
14 FEBBRAIO 2027



In Visita | Carol Rama

03 Ottobre 2026 / 14 Febbraio 2027

Pistoia
Fondazione Pistoia Musei – Palazzo de' Rossi

Iscriviti alla newsletter per restare aggiornato

La tua email Nome (opzionale) ISCRIVITI

Accetto l'informativa privacy

ATTUALITÀ ALESSANDRINA CULTURA & EVENTI IN EVIDENZA

L’Ospedale Civile apre le porte per la Giornata Nazionale ACOSI, domenica 18 ottobre



Di **Raimondo Bovone**

OTT 16, 2026 alessandria, apertura straordinaria, domenica 18 ottobre, giornata nazionale acosi, ore 16, ospedale



L’**Ospedale Civile di Alessandria** organizza un’**apertura straordinaria per domenica 18 ottobre**, in occasione della **5^ Giornata Nazionale degli Ospedali Storici Italiani**, promossa da ACOSI, l’ Associazione Culturale Ospedali Storici Italiani, dedicata quest’anno al tema **“Beni Culturali e Salute negli Ospedali storici”.** Dalle **ore 16 il presidio di via Venezia 16**, aprirà le proprie porte alla cittadinanza con un’iniziativa dedicata alla **valorizzazione del patrimonio storico, artistico, documentario e librario custodito all’interno** dell’ospedale. Un patrimonio che racconta non solo la **storia dell’assistenza sanitaria ad Alessandria**, ma anche il **legame profondo tra cura, cultura, memoria e comunità.**



IL PROGRAMMA – Ritrovo alle ore 16 nell’atrio dell’ospedale, visita guidata al patrimonio storico-artistico; sarà possibile visitare la mostra libraria *“La cura tra le pagine. Libri antichi e storia della medicina nell’ospedale storico”*, dove saranno esposti **cinquecentine e volumi antichi della Biblioteca storica** dell’IRCCS AOU AL, realizzata in collaborazione con la Biblioteca Civica di Alessandria. A seguire è previsto un **breve concerto musicale flauto e chitarra** composto da **Irene Ferreira Corchero e Chiara Angelini, allieve del Conservatorio A. Vivaldi di Alessandria. INGRESSO LIBERO.**
L’esposizione dei libri sarà visitabile fino alle ore 18.

INFO – Contattare il Centro Documentazione – Biblioteca Biomedica: tel. 0131-206469; email: centrodocumentazione@ospedale.al.it

IRCCS AOU AL
Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - Azienda Ospedaliero Universitaria di Alessandria
REGIONE PIEMONTE

« Volley femminile B1: Alessandria parte in trasferta domani sera contro il Cus Torino

Venerdì 16 ottobre: frase del giorno, santi del giorno, nati famosi, accadde oggi »



Di Raimondo Bovone

Ricercatore instancabile della bellezza nel Calcio, caparbio "incantato" dalla Cultura quale bisettrice unica di stile di vita. Si definisce "un Uomo qualunque" alla ricerca dell'Essenzialità dell'Essere.

ARTICOLI CORRELATI

ATTUALITÀ ALESSANDRINA CULTURA ECONOMIA IN EVIDENZA
Fondazione CRAL: 90.000 euro per la nuova illuminazione del campanile del Duomo
NOV 2, 2026 RAIMONDO BOVONE

IN EVIDENZA
Criminalità giovanile, 1.695 denunce in tutta Italia nelle ultime due settimane
NOV 2, 2026

Lunedì 2 Novembre 2026

agen

AUSL ROMAGNA CELEBRA LA GIORNATA DEGLI OSPEDALI STORICI ALL'OSPEDALE "MORGAGNI PIERANTONI" DI FORLÌ

12/10/2026 13:26 EMILIA-ROMAGNA





Forlì, 12 ottobre 2026 – Domenica 18 ottobre torna la Giornata nazionale degli ospedali storici italiani, promossa dall'Associazione culturale ospedali storici italiani (ACOSI), con un programma di aperture straordinarie, visite guidate e iniziative culturali in numerosi antichi nosocomi italiani. Un'occasione per entrare in luoghi che hanno attraversato secoli di storia e che, in molti casi, continuano ancora oggi a svolgere la loro funzione sanitaria, custodendo al loro interno testimonianze di straordinario valore storico e artistico. L'edizione 2026 pone al centro il rapporto tra beni culturali e salute, raccontando il ruolo che gli spazi, le opere d'arte e le testimonianze del passato possono avere anche nella dimensione contemporanea della cura.

In tale occasione l'AUSL della Romagna, aderente dal 2021 all'Associazione Culturale Ospedali Storici Italiani (ACOSI), propone una giornata dedicata alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio culturale degli ospedali storici della Romagna all'ospedale "Morgagni-Pierantoni" di Forlì.

L'iniziativa intende mettere in evidenza il rapporto tra beni culturali, storia della sanità e salute, mostrando come il patrimonio degli ospedali storici possa continuare a essere conosciuto, valorizzato e reso accessibile attraverso nuovi strumenti di divulgazione e i[illegible]vazione digitale.

LEGGI ANCHE

31/10/26 15:45 LE DONNE COLPITE DA UNA PATOLOGIA ONCOLOGICA MAMMARIA HANNO MAGGIOR RISCHIO DI ESSERE OGGETTO DI VIOLENZA DI GENERE
EMILIA-ROMAGNA

31/10/26 10:00 ONE HEALTH: A FERRARA GIOVANI PROTAGONISTI DEL DIALOGO TRA AMBIENTE, BENESSERE E SALUTE GLOBALE
EMILIA-ROMAGNA

31/10/26 09:53 UN HALLOWEEN DI SOLIDARIETÀ: GLI STUDENTI DEL LICEO ORIANI REGALANO SORRISI AI PAZIENTI DELLA PEDIATRIA DI RAVENNA
EMILIA-ROMAGNA

La giornata prenderà avvio alle ore 10, presso il Piano Terra del Padiglione Allende nell'ospedale di Forlì, con gli interventi della dott.ssa Sonia Muzzarelli, Conservatrice del Patrimonio Culturale dell'AUSL della Romagna e componente del Consiglio Direttivo di ACOSI, e dell'arch. Marcello Balzani, dell'Università degli Studi di Ferrara.

La dott.ssa Muzzarelli presenterà il patrimonio degli ospedali storici italiani e, in particolare, degli ospedali storici romagnoli, attraverso il nuovo corridoio immersivo, realizzato nell'ambito del progetto "La Cura attraverso l'Arte – Museo Diffuso dell'Arte Sanitaria Romagnola", di cui è responsabile unica di progetto.

Il corridoio immersivo è stato realizzato grazie al finanziamento regionale PR-FESR 2021-2027, assegnato all'AUSL della Romagna nell'ambito delle iniziative dedicate alla trasformazione e allo sviluppo digitale della cultura. Il finanziamento ha consentito di compiere un importante passo avanti nella conoscenza, conservazione, valorizzazione e divulgazione del patrimonio culturale di derivazione sanitaria dell'Azienda. L'arch. Marcello Balzani, dell'Università degli Studi di Ferrara – Dipartimento di Architettura, Laboratorio TekneHub, Tecnopolo dell'Università degli Studi di Ferrara e Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna – interverrà in qualità di responsabile scientifico per l'innovazione e la ricerca del progetto, approfondendo il rapporto tra patrimonio culturale, innovazione e tecnologie digitali.

Alla scoperta del parco e dei padiglioni storici

Nel pomeriggio, dalle ore 15 alle 17.30, la giornata proseguirà con una visita guidata al parco dell'ospedale e ai suoi padiglioni, guidata dall'arch. Gianni Bisulli e dall'agronomo Leonardo Colonnello, entrambi appartenenti al servizio di Attività Tecniche ambito di Forlì-Cesena (Ausl Romagna). Il ritrovo è al Padiglione Allende, piano terra, dell'ospedale di Forlì.

Il percorso permetterà di approfondire le diverse componenti storiche, architettoniche e paesaggistiche del complesso ospedaliero, quali, ad esempio:

- Viale del Tramonto, con il suo valore paesaggistico e le componenti del parco, insieme agli elementi architettonici del Padiglione Allende e del Vecchio Obitorio;
- Padiglione Vallisneri, con un approfondimento sul suo valore architettonico;
- il plastico raffigurante in miniatura il complesso ospedaliero e le sue diverse componenti;
- la Torre Piezometrica, con un breve inquadramento storico;
- il parco dell'ospedale e il Padiglione Valsalva, per approfondirne il valore paesaggistico e architettonico;
- il viale di accesso al Padiglione Vallisneri e al parco, quale elemento caratterizzante del complesso.

"La partecipazione dell'AUSL della Romagna alla Giornata nazionale degli Ospedali Storici Italiani si inserisce nel percorso di valorizzazione avviato dall'Azienda sul proprio patrimonio culturale", spiega Sonia Muzzarelli, "e trova nel progetto 'La Cura attraverso l'Arte – Museo Diffuso dell'Arte Sanitaria Romagnola' uno dei suoi principali strumenti di conoscenza e divulgazione. Il progetto mette in rete un patrimonio sviluppatosi nel corso dei secoli all'interno degli ospedali e delle strutture sanitarie della Romagna, riconoscendolo come una componente significativa della storia del territorio e come una risorsa culturale da conservare, valorizzare e rendere sempre più accessibile alla comunità. Il tema nazionale 'Beni Culturali e Salute negli Ospedali Storici' offre quindi l'occasione per ribadire il valore degli ospedali storici non soltanto come luoghi della memoria sanitaria, ma anche come luoghi di cultura, conoscenza e relazione con la comunità".

Il materiale relativo al Museo digitale dell'arte sanitaria romagnola è consultabile a questo collegamento.

Lunedì 2 Novembre 2026

agen

GIORNATA NAZIONALE OSPEDALI STORICI ITALIANI, IL SAN GERARDO DI MONZA ADERISCE CON “SOTTO LO STESSO TETTO”

14/10/2026 12:46 LOMBARDIA



MONZA, 14 ottobre 2026 – Domenica 18 ottobre 2026 si celebra la Giornata Nazionale Ospedali Storici Italiani, promossa dall’Associazione Culturale Ospedali Storici Italiani (ACOSI).

Il tema di quest’anno, “Beni Culturali e Salute negli Ospedali Storici”, invita a riscoprire il legame che da secoli unisce arte e salute, e che porta armonia, bellezza, accoglienza ed empatia all’interno delle strutture di cura. In tutta Italia sono in programma visite guidate, conferenze, concerti, pubblicazioni e mostre.

La Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori, tra gli ospedali storici visitabili che aderiscono all’iniziativa, partecipa con un pomeriggio di approfondimento dedicato alle radici e al patrimonio del San Gerardo: “Sotto lo stesso tetto. San Francesco e San Gerardo, radici e patrimonio di un ospedale”.

LEGGI ANCHE

30/10/26 09:40 RADIOTERAPIA ONCOLOGICA: L’ESPERIENZA DEL SAN GERARDO DI MONZA PROTAGONISTA NELLA RICERCA EUROPEA

LOMBARDIA

/10/26 08:52 LA PREVENZIONE NON DEVE ESSERE UN PRIVILEGIO: A BUSTO GAROLFO (MI) LA BCC INVESTE E PORTA LA SALUTE VICINO ALLE PERSONE

FORLìTODAY



Halloween invade il Foro Boario: la magia de “La piazzetta dei balocchi delle streghe”

CULTURA

Giornata nazionale degli ospedali storici, Muzzarelli: "Luoghi non solo di memoria sanitaria, ma di cultura e comunità"

L'evento, incentrato sul tema “Beni culturali e salute negli ospedali storici”, ha proposto un programma articolato capace di coniugare la memoria del passato sanatoriale con le più avanzate tecnologie immersive

Redazione

19 ottobre 2026 10:44



Il corridoio immersivo

00:00 03:03

Grande entusiasmo e un’affluenza di pubblico di ogni età, compresi molti bambini, per la Giornata Nazionale degli Ospedali Storici Italiani promossa dall'associazione Acosi, che domenica ha trasformato l'ospedale Morgagni-Pierantoni di Forlì in un palcoscenico di storia, architettura e tecnologia al servizio della salute. L'evento, incentrato sul tema “Beni culturali e salute negli ospedali storici”, ha proposto un programma articolato capace di coniugare la memoria del passato sanatoriale con le più avanzate tecnologie immersive.

La mattinata si è aperta con l'inaugurazione del primo corridoio immersivo dell'arte sanitaria pubblica in Italia, realizzato grazie ai fondi regionali Pr-Fesr 2021-2027 dedicati alla trasformazione digitale della cultura. La presentazione è stata curata dal Sonia Muzzarelli, conservatrice del Patrimonio culturale dell’Ausl Romagna e componente del Consiglio direttivo di Acosi, insieme all’architetto Marcello Balzani del Laboratorio TekneHub (Tecnopolo dell’Università degli Studi di Ferrara e Rete Alta Tecnologia dell’Emilia-Romagna), responsabile scientifico per l’innovazione del progetto “La Cura attraverso l’arte – Museo diffuso dell’arte sanitaria romagnola”.



Sonia Muzzarelli, conservatrice del Patrimonio culturale dell'Ausl Romagna e componente del Consiglio direttivo di Acosi

Nel pomeriggio l'attenzione si è spostata all'esterno per la visita guidata al parco e ai padiglioni storici, condotta dall'architetto Gianni Bisulli e dal dottore agronomo Leonardo Colonnello del Servizio Attività tecniche dell'Ausl Romagna. Il percorso ha permesso ai visitatori di scoprire da vicino l'architettura del padiglione Allende, del padiglione Vallisneri e del padiglione Valsalva, oltre al fascino paesaggistico del Viale del Tramonto, della Torre Piezometrica e del Plastico in miniatura che riproduce il complesso ospedaliero.

Data la grande affluenza e l'interesse riscontrato — a cui ha partecipato anche una numerosa rappresentanza del personale dell'azienda sanitaria — l'Ausl Romagna ha già annunciato un seguito strutturato: a partire da gennaio 2027 verrà calendarizzato un appuntamento mensile interamente dedicato alla collezione storico-artistica dell'azienda e alle biografie delle donne e degli uomini che hanno scritto la storia della sanità romagnola.



Una momento della visita

“La partecipazione dell’Ausl Romagna alla Giornata nazionale degli ospedali storici italiani si inserisce nel percorso di valorizzazione avviato dall’Azienda sul proprio patrimonio culturale e trova nel progetto “La Cura attraverso l’Arte – Museo Diffuso dell’Arte Sanitaria Romagnola” uno dei suoi principali strumenti di conoscenza e divulgazione - afferma Muzzarelli -. Il progetto mette in rete un patrimonio sviluppatosi nel corso dei secoli all’interno degli ospedali e delle strutture sanitarie della Romagna, riconoscendolo come una componente significativa della storia del territorio e come una risorsa culturale da conservare, valorizzare e rendere sempre più accessibile alla comunità. Il tema nazionale “Beni culturali e salute negli ospedali storici” offre quindi l’occasione per ribadire il valore degli ospedali storici non soltanto come luoghi della memoria sanitaria, ma anche come luoghi di cultura, conoscenza e relazione con la comunità”.



Una momento della visita

Scegli ForlìToday come fonte preferita su Google News

© Riproduzione riservata

Scarica un PDF (gratuito)

Amplify

FORLÌ • 17 ottobre 2026

Giornata Nazionale degli Ospedali Storici: a Forlì un viaggio tra arte, storia e innovazione

Di **Tommaso Di Lauro** Leggilo in 2 minuti

Aggiornato: 17 ottobre 2026



Domenica 18 ottobre torna la Giornata nazionale degli Ospedali Storici Italiani, promossa dall'associazione Acosi. L'edizione 2026 mette al centro l'indissolubile legame tra beni culturali e salute, mostrandone il ruolo anche nella dimensione contemporanea della cura. L'Ausl della Romagna, aderente alla rete dal 2021, celebra la ricorrenza all'**ospedale** "**Morgagni-Pierantoni**" di **Forlì** con una giornata ricca di appuntamenti.

Eventi Forlì

Il programma della Giornata nazionale degli Ospedali Storici Italiani prenderà il via alle ore 10.00 al P[illegible]rra del Padiglione Allende. La



storico-artistico romagnolo attraverso l'inaugurazione del nuovo "corridoio immersivo". L'opera rientra nel progetto "La Cura attraverso l'Arte – Museo Diffuso dell'Arte Sanitaria Romagnola" ed è stata realizzata grazie ai fondi europei PR-FESR 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna per la digitalizzazione della cultura. Assieme a lei interverrà l'architetto Marcello Balzani dell'Università di Ferrara, responsabile scientifico del progetto per l'innovazione tecnologica.

Nel pomeriggio, dalle ore 15,00 alle 17,30, lo spazio sarà invece dedicato alla scoperta del parco e dell'architettura del complesso. Una visita guidata condotta dall'architetto Gianni Bisulli e dall'agronomo Leonardo Colonnello condurrà i partecipanti alla scoperta di luoghi iconici come il Viale del Tramonto, il Padiglione Vallisneri, il Padiglione Valsalva, la Torre Piezometrica, il Vecchio Obitorio e il plastico storico in miniatura del complesso ospedaliero.

L'autore



Tommaso Di Lauro

Classe 1963, diploma in Ragioneria, iscritto all'Ordine dei Giornalisti Pubblicisti dal 1994. Appassionato di giornalismo e social network ha collaborato come giornalista pubblicista per la Gazzetta di Forlì, per la Gazzetta dello Sport, Corriere di Forlì e dal 2000 fino ad aprile 2013 per Il Resto del Carlino di Forlì. Da luglio 2011 è direttore di 4live. Eventi Forlì

Newsletter 4live

Rimani aggiornato con le ultime notizie da Forlì e provincia.

La tua email

Iscriviti

Condividi questo articolo

Articoli correlati



ALTRE NOTIZIE GENOVA

Domenica 18 ottobre torna la Giornata nazionale degli ospedali storici italiani

15 Ottobre 2026 by redazione 0 comments

Domenica 18 ottobre torna la Giornata nazionale degli ospedali storici italiani, promossa dall'Associazione culturale ospedali storici italiani (ACOSI), con un programma di aperture straordinarie, visite guidate e iniziative culturali in numerosi antichi nosocomi italiani. Un'occasione per entrare in luoghi che hanno attraversato secoli di storia e che, in molti casi, continuano ancora oggi a svolgere la loro funzione sanitaria, custodendo al loro interno testimonianze di straordinario valore storico e artistico. L'edizione 2026 pone al centro il rapporto tra beni culturali e salute, raccontando il ruolo che gli spazi, le opere d'arte e le testimonianze del passato possono avere anche nella dimensione contemporanea della cura. In occasione della Giornata nazionale degli ospedali storici italiani, domenica 18 ottobre dalle ore 14.30 alle 16.30, si terrà una visita guidata al patrimonio storico e culturare dell'E.O. Ospedali Galliera. I visitatori saranno accompagnati in alcuni luoghi di particolare rilevanza storica e artistica dell'Ospedale. La Giornata arriva a pochi giorni dalla presentazione in Senato della proposta di modifica legislativa promossa da ACOSI per introdurre nell'ordinamento il riconoscimento giuridico degli "Ospedali Storici", con l'obiettivo di dare una definizione a strutture che riuniscono una duplice natura:

sono presìdi sanitari pienamente operativi e, allo stesso tempo, conservano un patrimonio storico, artistico e culturale di rilevanza nazionale. Il riconoscimento di questa specificità consentirebbe di affrontare in modo più organico le esigenze di conservazione e valorizzazione degli edifici e delle collezioni storiche, conciliandole con quelle proprie dell'attività sanitaria. L'iniziativa nazionale coinvolgerà 18 realtà ospedaliere storiche da Nord a Sud del Paese, con iniziative che attraversano Piemonte, Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana, Liguria, Campania, Lazio e Veneto. Ad aprire le porte saranno l'Ospedale S. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria, l'Azienda USL di Bologna, l'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna, gli Spedali Civili di Brescia, l'Ospedale Santa Maria Nuova di Firenze, gli Ospedali Galliera di Genova, l'Ospedale Maggiore di Lodi, la Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano, l'Ospedale San Gerardo dei Tintori di Monza, l'Ospedale Cardarelli di Napoli, l'Ospedale dei Colli di Napoli, l'Ospedale S. Maria della Pace – Museo delle Arti Sanitarie di Napoli, l'Ospedale Pediatrico Santobono Pausilipon di Napoli, l'Ospedale Santo Spirito in Sassia di Roma, l'Ospedale San Giovanni Addolorata di Roma, l'Azienda USL della Romagna e l'Ospedale Civile SS. Giovanni e Paolo di Venezia, in un percorso che restituisce la varietà e la ricchezza di un patrimonio sanitario e culturale diffuso in tutta Italia.

Share:

↑ ↓ 0

COOL 0 | DISLIKE 0 | GEEKY 0 | LIKE 0 | LOL 0 | LOVE 0

NSFW 0 | OMG 0 | WTF 0

Previous post Next post

agen

GIORNATA NAZIONALE DEGLI OSPEDALI STORICI ITALIANI, DOMENICA IL CARDARELLI APRE LE PORTE ALLA CITTÀ

16/10/2026 13:24 CAMPANIA



Napoli, 16 ottobre 2026 – Domenica 18 ottobre il Cardarelli apre le porte alla città per la Giornata nazionale degli ospedali storici italiani, evento promosso in collaborazione con ACOSI (Associazione Culturale Ospedali Storici Italiani). L'appuntamento è per le ore 10 fino alle 12, con partenza presso lo spazio antistante lo scalone dell'iconica facciata dell'ospedale. Prevista la visita al padiglione monumentale recentemente restaurato e al salone di rappresentanza "Salvatore Moriello" con la proiezione di contenuti video a cura dell'Uoc Comunicazione e Innovazione dell'ospedale.

Basterà seguire il personale del Cardarelli lungo il tour, che toccherà varie tappe tra piano terra e secondo piano dell'edificio centrale, per immergersi nella storia del più grande ospedale del Mezzogiorno: dalla sua costruzione alla staffetta generazionale tra "I Grandi Maestri" di medicina e gli attuali primari, dal progetto di comunicazione visiva alle pareti per comunicare con i cittadini allo spazio sociale con pianoforte e punto lettura nell'ambito delle azioni di umanizzazione delle cure.

A partire dalle ore 10, il percorso prenderà il via al piano terra, con la visita alla statua di Lello Esposito che ritrae il volto e gli occhi di Antonio Cardarelli, l'illustrazione delle attività che si svolgono nel padiglione restaurato (a partire dall'attivazione di un desk informativo in ottica di accessibilità ai servizi e rafforzamento dell'identità dell'ospedale). Seguirà la ai busti storici dedicati a quattro insigni medici della scuola napoletana, la

passeggiata su viale Rimini per spiegare la storia dell'architetto che diresse i lavori dell'Ospedale negli anni Trenta del secolo scorso.

LEGGI ANCHE

30/10/26 12:40 IV EDIZIONE STATI GENERALI DELLA COMUNICAZIONE PER LA SALUTE. "OGNI VOCE CONTA". FEDERSANITÀ PREMIA LE MIGLIORI ESPERIENZE DI COMUNICAZIONE
CAMPANIA

30/10/26 11:50 NUOVE TERAPIE E ASSISTENZA INTEGRATA: AD AVELLINO GLI SPECIALISTI RIDISEGNANO IL FUTURO DELLA DERMATOLOGIA
CAMPANIA

30/10/26 11:26 GIURAMENTO DI IPPOCRATE: 305 NUOVI CAMICI BIANCHI PER LA PROVINCIA DI CASERTA
PROFESSIONI

La visita proseguirà appena dopo, al secondo piano, con l'ingresso al Salone di rappresentanza rimodernato e la proiezione di contributi video sulla storia dell'ospedale e l'attuale collocazione all'interno del sistema sanitario nazionale.

Per ulteriori informazioni è possibile scrivere a: comunicazione.innovazione@aocardarelli.it

Il percorso di visita

"Ospedale Cardarelli – La bellezza ritrovata": percorso guidato al Padiglione Monumentale, dalle ore 10 alle ore 12.

- Accoglienza e ritrovo (ore 10:00 – 10:15) presso lo scalone monumentale del Padiglione Centrale: accoglienza dei partecipanti, introduzione alla giornata e partenza del tour guidato.
- Il nuovo desk e la comunicazione visiva: statua di Antonio Cardarelli, con note informative sull'opera raffigurante il volto di Antonio Cardarelli; nuovo ingresso e progetto "I Grandi Maestri", con la spiegazione del progetto di comunicazione visiva alle pareti dedicato ai grandi nomi della medicina e della storia del Cardarelli; desk informativo e monitor, con l'illustrazione dei servizi al pubblico e dei contenuti multimediali veicolati attraverso gli schermi dell'atrio.
- Busti commemorativi esterni, nell'area esterna del Padiglione Centrale: visita ai busti e brevi cenni storici sulle personalità e i maestri della medicina raffigurati.
- La memoria architettonica, in viale Alessandro Rimini: visita alla stele in memoria dell'architetto Alessandro Rimini, direttore dei lavori dell'ospedale.
- Lo spazio sociale e la cultura della cura, nell'atrio del Padiglione Centrale: presentazione dello spazio sociale, comprensivo del punto lettura dedicato a pazienti e visitatori e del pianoforte sociale.

- Il Salone di rappresentanza e la proiezione video: risalita dello scalone monumentale e ingresso al Salone di Rappresentanza “Salvatore Moriello” per la visione dei contributi video dedicati alla storia, al restauro e alla valorizzazione del patrimonio storico dell’Ospedale Cardarelli.

Evento promosso in collaborazione con ACOSI (Associazione Culturale Ospedali Storici Italiani).

ALTRE NOTIZIE DA LEGGERE

08:00 “CHIAVE DI SVOLTA”: AL SAN CAMILLO UNA MOSTRA RACCONTA L’OBESITÀ ATTRAVERSO LE STORIE DELLE PERSONE

LAZIO

Carte da legare

Archivi della psichiatria in Italia

Giornata nazionale degli ospedali storici italiani

18 ottobre 2026

Roma
Parco Santa Maria della Pietà
Complesso monumentale di S. Spirito in Sassia
domenica 18 ottobre 2026
dalle 9:00 alle 19:00



Domenica 18 ottobre torna la **Giornata nazionale degli ospedali storici italiani**, promossa dall'Associazione culturale ospedali storici italiani (**ACOSI**), con un programma di aperture straordinarie, visite guidate e iniziative culturali in numerosi antichi nosocomi italiani. Un'occasione per entrare in luoghi che hanno attraversato secoli di storia e che, in molti casi, continuano ancora oggi a svolgere la loro funzione sanitaria, custodendo al loro interno testimonianze di straordinario valore storico e artistico. L'edizione 2026 pone al centro il rapporto tra beni culturali e salute, raccontando il ruolo che gli spazi, le opere d'arte e le testimonianze del passato possono avere anche nella dimensione contemporanea della cura.

L'iniziativa nazionale coinvolgerà 18 realtà ospedaliere storiche da Nord a Sud del Paese. Per questa occasione è prevista l'**apertura straordinaria del Museo Laboratorio della Mente dalle 09.00 alle 13.00 (ultimo ingresso ore 12.00)**. L'ingresso sarà libero, fino al numero dei posti disponibili, con un tour guidato alle ore 10.00 sul tema "Storie e trasformazioni del manicomio

provinciale di Roma Santa Maria della Pietà", a cura della UOSD Museo Laboratorio della Mente – Dipartimento di Salute Mentale ASL ROMA 1.

- Seguici su Twitter
- Seguici su Instagram
- Seguici su YouTube
- Feed RSS

- Accedi

Continue with **Facebook**

Oppure inserisci le tue credenziali

Accedi con le tue credenziali

Registrati a QuiBrescia

Seguire le news della tua città

Segnalare notizie ed eventi

Commentare gli articoli di QuiBrescia

Registrati

quibrescia.it
dal 1999 il primo quotidiano online di Brescia e Provincia

Iniziative

Giornata nazionale degli ospedali storici: porte aperto al Civile di Brescia

Domenica 18 ottobre un programma di aperture straordinarie, visite guidate e iniziative culturali nel nosocomio cittadino, promosse per far conoscere il patrimonio storico, artistico e culturale che la struttura custodisce.

di Redazione - 15 Ottobre 2026

- Commenta
- Stampa
- Invia notizia
- 2 min

Più informazioni su

- Asst Spedali Civili Brescia
- Giornata nazionale degli ospedali storici
- Brescia



LOADING...

Brescia. Domenica 18 ottobre torna la **Giornata nazionale degli ospedali storici italiani,** promossa dall'Associazione culturale ospedali storici italiani (ACOSI), con un programma di aperture straordinarie, visite guidate e iniziative culturali in numerosi antichi nosocomi italiani.
Un'occasione per entrare in luoghi che hanno attraversato secoli di storia e che, in molti casi, continuano ancora oggi a svolgere la loro funzione sanitaria, custodendo al loro interno testimonianze di straordinario valore storico e artistico. L'edizione 2026 pone al centro il rapporto tra beni culturali e salute, raccontando il ruolo che gli spazi, le opere d'arte e le testimonianze del passato possono avere anche nella dimensione contemporanea della cura.
La Giornata arriva a pochi giorni dalla presentazione in Senato della proposta di modifica legislativa promossa da ACOSI per introdurre nell'ordinamento il riconoscimento giuridico degli "Ospedali Storici", con l'obiettivo di dare una definizione a strutture che riuniscono una duplice natura: sono presidi sanitari pienamente operativi e, allo stesso tempo, conservano un patrimonio storico, artistico e culturale di rilevanza nazionale. Il riconoscimento di questa specificità consentirebbe di affrontare in modo più organico le esigenze di conservazione e valorizzazione degli edifici e delle collezioni storiche, conciliandole con quelle proprie dell'attività sanitaria.
Anche gli Spedali Civili di Brescia aderiscono all'iniziativa con un programma che prevede alle 9.30 il ritrovo in Aula Magna con una conferenza di Chiara Benedetti (responsabile della Biblioteca e del patrimonio storico-artistico-librario-fotografico della Asst Spedali Civili di Brescia), alle 11 la presentazione del libro "Sulle orme di Golgi" di Sonia Pinton, alle 12 il concerto del coro "Le Rocce Roche", il pranzo nel ristorante aziendale, alle ore 14.30 la presentazione del Progetto Ambulatorio delle Arti a cura di Maria Grazia Barezzani (medico responsabile Audiologia e Foniatria pediatrica dell'Ospedale dei Bambini) e due visite alla Quadreria (ore 15.30 e ore 17). **Tutti gli eventi sono gratuiti, ma è obbligatoria la prenotazione alla mail: giornataospedalistorici@asst-spedalicivili.it**
L'iniziativa nazionale coinvolgerà 18 realtà ospedaliere storiche, con iniziative che attraversano Piemonte, Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana, Liguria, Campania, Lazio e Veneto, in un percorso che restituisce la varietà e la ricchezza di un patrimonio sanitario e culturale diffuso in tutta Italia.

PDF stampabile (gratis)

ITALIA

Domenica 18 ottobre torna la Giornata nazionale degli ospedali storici italiani

Redazione Ott 15, 2026 - 00:27 0 33



PDF stampabile (gratis)

Domenica 18 ottobre torna la Giornata nazionale degli ospedali storici italiani, promossa dall'Associazione culturale ospedali storici italiani (ACOSI), con un programma di aperture straordinarie, visite guidate e iniziative culturali in numerosi antichi nosocomi italiani. Un'occasione per entrare in luoghi che hanno attraversato secoli di storia e che, in molti casi, continuano ancora oggi a svolgere la loro funzione sanitaria, custodendo al loro interno testimonianze di straordinario valore storico e artistico. L'edizione 2026 pone al centro il rapporto tra beni culturali e salute, raccontando il ruolo che gli spazi, le opere d'arte e le testimonianze del passato possono avere anche nella dimensione contemporanea della cura. In occasione della Giornata nazionale degli ospedali storici italiani, domenica 18 ottobre dalle ore 14.30 alle 16.30, si terrà una visita guidata al patrimonio storico e culturare dell'E.O. Ospedali Galliera. I visitatori saranno accompagnati in alcuni luoghi di particolare rilevanza storica e artistica dell'Ospedale. La Giornata arriva a pochi giorni dalla presentazione in Senato della proposta di modifica legislativa promossa da ACOSI per introdurre nell'ordinamento il riconoscimento giuridico degli "Ospedali Storici", con l'obiettivo di dare una definizione a strutture che riuniscono una duplice natura: sono presìdi sanitari pienamente operativi e, allo stesso tempo, conservano un patrimonio storico, artistico e culturale di rilevanza nazionale. Il riconoscimento di questa specificità consentirebbe di affrontare in modo più organico le esigenze di conservazione e valorizzazione degli edifici e delle collezioni storiche, conciliandole con quelle proprie dell'attività sanitaria. L'iniziativa nazionale coinvolgerà 18 realtà ospedaliere storiche da Nord a Sud del Paese, con iniziative che attraversano Piemonte, Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana, Liguria, Campania, Lazio e Veneto. Ad aprire le porte saranno l'Ospedale S. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria, l'Azienda USL di Bologna, l'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna, gli Spedali Civili di Brescia, l'Ospedale Santa Maria Nuova di Firenze, gli Ospedali Galliera di Genova, l'Ospedale Maggiore di Lodi, la Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano, l'Ospedale San Gerardo dei Tintori di Monza, l'Ospedale Cardarelli di Napoli, l'Ospedale dei Colli di Napoli, l'Ospedale S. Maria della Pace - Museo delle Arti Sanitarie di Napoli, l'Ospedale Pediatrico Santobono Pausilipon di Napoli, l'Ospedale Santo Spirito in Sassia di Roma, l'Ospedale San Giovanni Addolorata di Roma, l'Azienda USL della Romagna e l'Ospedale Civile SS. Giovanni e Paolo di Venezia, in un percorso che restituisce la varietà e la ricchezza di un patrimonio sanitario e culturale diffuso in tutta Italia.

Visualizza il PDF (gratis)

Tags:

Seguici sui social

Facebook Instagram

Youtube

PDF stampabile (gratis)

Apri

Articoli più letti

Dalla sex roulette al Calippo tour: sui social spo...
Redazione Sep 25, 2024 0 1687



Casa Bianca: 'Netanyahu ha assicurato a Biden che ...
Redazione Ott 16, 2024 0 1559



Palazzo Chigi si illumina con i colori dell'Ucraina
Redazione Ago 25, 2023 0 1446



A Loano un tuffo nella disco music con l'Accademia...
Redazione Lug 16, 2026 0 1372



La Commissione si preoccupa di vietare il commerci...
Filippo Giuffrida Mar 15, 2024 0 1315

Articoli suggeriti

PREPARAZIONE ALLE CATASTROFI, NASCE IL GRUPPO CONS...
Filippo Giuffrida Ott 30, 2026 0 26

PROTEZIONE CIVILE, NOVE EUROPEI SU DIECI CHIEDONO ...
Filippo Giuffrida Ott 30, 2026 0 23

INTELLIGENZA ARTIFICIALE E FONDI UE, LA MEDIATRICE...
Filippo Giuffrida Ott 30, 2026 0 25

DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ, IL COMITATO ...
Filippo Giuffrida Ott 30, 2026 0 27

Contattaci 347/ 5355964 | solofraoggi@libero.it

Ricerca...

TIPOLITOGRAFIA printer 0825 534850 - SOLOFRA (AV) Tutti i lavori di STAMPA!

Solofra Oggi.it Il Comprensorio la voce di chi non ha voce
M.S.SEVERINO FISCIANO MONTORO CALVANICO SOLOFRA SERINO

Vuoi STAMPARE un solo MANIFESTO di QUALSIASI formato e non sai come fare? DA OGGI puoi! printer

HOME SEZIONI SOLOFRA OGGI TV SFOGLIA IL GIORNALE FOTOGALLERY CONTATTI



Giornata nazionale degli ospedali storici italiani.

Il Cardarelli apre le porte alla città.

venerdì 16 ottobre 15:57 Società

COMUNICATO STAMPA

Giornata nazionale degli ospedali storici italiani, domenica il Cardarelli apre le porte alla città: visita del padiglione monumentale e proiezione di video al Salone Moriello

Napoli, 16 ottobre 2026 - Domenica 18 ottobre il Cardarelli apre le porte alla città per la Giornata nazionale degli ospedali storici italiani, evento promosso in collaborazione con ACOSI (Associazione Culturale Ospedali Storici Italiani). L'appuntamento è per le ore 10 fino alle 12, con partenza presso lo spazio antistante lo scalone dell'iconica facciata dell'ospedale. Prevista la visita al padiglione monumentale recentemente restaurato e al salone di rappresentanza "Salvatore Moriello" con la proiezione di contenuti video a cura dell'Uoc Comunicazione e Innovazione dell'ospedale.

Basterà seguire il personale del Cardarelli lungo il tour, che toccherà varie tappe tra piano terra e secondo piano dell'edificio centrale, per immergersi nella storia del più grande ospedale del Mezzogiorno: dalla sua costruzione alla staffetta generazionale tra "I Grandi Maestri" di medicina e gli attuali primari, dal progetto di comunicazione visiva alle pareti per comunicare con i cittadini allo spazio sociale con pianoforte e punto lettura nell'ambito delle azioni di umanizzazione delle cure.

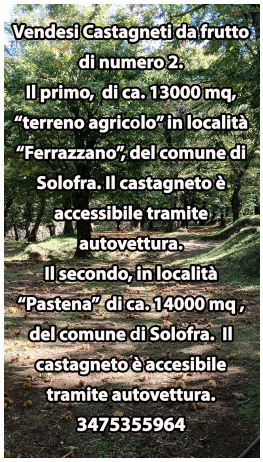
A partire dalle ore 10, il percorso prenderà il via al piano terra, con la visita alla statua di Lello Esposito che ritrae il volto e gli occhi di Antonio Cardarelli, l'illustrazione delle attività che si svolgono nel padiglione restaurato (a partire dall'attivazione di un desk informativo in un'ottica di accessibilità ai servizi e rafforzamento dell'identità dell'ospedale). Seguirà la visita ai busti storici dedicati a quattro insigni medici della scuola napoletana, la passeggiata su viale Rimini per spiegare la storia dell'architetto che diresse i lavori dell'Ospedale negli anni Trenta del secolo scorso.

La visita proseguirà appena dopo, al secondo piano, con l'ingresso al Salone di rappresentanza rimodernato e la proiezione di contributi video sulla storia dell'ospedale e l'attuale collocazione all'interno del sistema sanitario nazionale.

Di seguito il percorso proposto dall'Ospedale:

Ospedale Cardarelli - La bellezza ritrovata
Orario: dalle ore 10:00 alle ore 12:00
Percorso guidato al Padiglione Monumentale
IL PERCORSO DI VISITA

- **Accoglienza e Ritrovo (Ore 10:00 - 10:15)**
  - **Location:** scalone monumentale del Padiglione Centrale
  - **Attività:** accoglienza dei partecipanti, introduzione alla giornata e partenza del tour guidato
- **Il nuovo Desk e la Comunicazione visiva**
  - **Statua di Antonio Cardarelli:** note informative sull'opera dello scultore Lello Russo raffigurante il volto di Antonio Cardarelli
  - **Nuovo ingresso e progetto "I Grandi Maestri":** spiegazione del progetto di comunicazione visiva alle pareti dedicato ai grandi nomi della medicina e della storia del Cardarelli



I più letti | I più visti

Taurasi. In memoria di Teobaldo Ernesto Caggiano.

Solofra. Tutti i Santi e commemorazione dei defunti.

"Per lo sviluppo economico e sociale del Vallo di Diano".

Solofra. Iniziati i lavori su 6 km di strade.

Avellino e Conservatorio "Cimarosa" insieme.

"Il Movimento 5 Stelle a Solofra: tra la gente e per la gente".

Solofra. "500 firme contro la guerra".

- **Desk informativo e monitor:** illustrazione dei servizi al pubblico forniti dal desk e presentazione dei contenuti multimediali veicolati attraverso gli schermi piatti dell'atrio.

- **Busti commemorativi esterni**
  - **Location:** area esterna del Padiglione Centrale.
  - **Attività:** visita ai busti e brevi cenni storici sulle personalità e i maestri della medicina raffigurati
- **La Memoria architettonica**
  - **Location:** viale Alessandro Rimini
  - **Attività:** visita alla stele in memoria dell'architetto Alessandro Rimini, direttore dei lavori dell'ospedale
- **Lo Spazio sociale e la Cultura della Cura**
  - **Location:** Atrio del Padiglione Centrale
  - **Attività:** rientro nell'atrio e presentazione dello spazio sociale, comprensivo del punto lettura dedicato ai pazienti e visitatori e del pianoforte sociale
- **Il Salone di Rappresentanza e la Proiezione video**
  - **Location:** Scalone monumentale e Salone "Salvatore Moriello"
  - **Attività:** Risalita dello scalone monumentale ed ingresso al Salone di Rappresentanza "Salvatore Moriello" per la visione dei contributi video dedicati alla storia, al restauro e alla valorizzazione del patrimonio storico dell'Ospedale Cardarelli

Evento promosso in collaborazione con ACOSI (Associazione Culturale Ospedali Storici Italiani)

Condividi quest'articolo

Altri articoli di Società



“Lo scrigno dei valori”.

Il sorriso di Valentino, la sua generosità, quel modo spontaneo di esserci per gli altri diventano un’occasione di crescita per altri ragazzi. È stato presentato ufficialmente “Lo scrigno dei valori”, il ban[...]

sabato 31 ottobre 15:38

Continua a leggere...



Proroga per il concorso Marescialli in possesso di laurea.

Al fine di consentire la più ampia partecipazione a chi è venuto a conoscenza solo di recente del primo concorso straordinario per Allievi Marescialli dell’Arma dei Carabinieri in possesso di laurea, il termine per la p[...]

venerdì 30 ottobre 15:48

Continua a leggere...



Taurasi. Inaugurata la nuova Stazione Carabinieri.

Questa mattina si è tenuta a Taurasi la cerimonia di inaugurazione della nuova Caserma sede della Stazione Carabinieri, ubicata in uno stabile demaniale, intitolata al Capitano Medaglia di Bronzo al Valor Militare “alla memori[...]

venerdì 30 ottobre 15:46

Continua a leggere...



Taurasi. In memoria di Teobaldo Ernesto Caggiano.

Il Capitano dei Carabinieri Medaglia di Bronzo al Valor Militare alla memoria Teobaldo Ernesto Caggiano nacque a Taurasi il 24 novembre 1914, figlio di Michelangelo e di Palmira Tranfaglia. Dopo aver frequentato il prestigioso Liceo Pietr[...]

mercoledì 28 ottobre 07:48

Continua a leggere...

Ultimi video caricati

Intervista all'imprenditore Marcello Tr

Intervista al prof. Giuseppe Lissa: Sol

An.Co.Ma: Anima Contro Materia

Rifiuti e verde, un binomio da cancella

Regione Campania

Giornata degli ospedali storici italiani, domenica il Cardarelli apre porte alla città

Visita del padiglione monumentale e proiezione di video al Salone Moriello

NAPOLI, 16 ottobre 2026, 13:56
Redazione ANSA

Condividi

ANSAcheck notizie d'origine certificata



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Domenica 18 ottobre il Cardarelli apre le porte alla città per la Giornata nazionale degli ospedali storici italiani, evento promosso in collaborazione con ACOSI (Associazione Culturale Ospedali Storici Italiani).

L'appuntamento è per le ore 10 fino alle 12, con partenza presso lo spazio antistante lo scalone dell'iconica facciata dell'ospedale.

Prevista la visita al padiglione monumentale recentemente restaurato e al salone di rappresentanza "Salvatore Moriello" con la proiezione di contenuti video a cura dell'Uoc Comunicazione e Innovazione dell'ospedale.

Basterà seguire il personale del Cardarelli lungo il tour, che toccherà varie tappe tra piano terra e secondo piano dell'edificio centrale, per immergersi nella storia del più grande ospedale del Mezzogiorno: dalla sua costruzione alla staffetta generazionale tra "I Grandi Maestri" di medicina e gli attuali primari, dal progetto di comunicazione visiva alle pareti per comunicare con i cittadini allo spazio sociale con pianoforte e punto lettura nell'ambito delle azioni di umanizzazione delle cure.

A partire dalle ore 10, il percorso prenderà il via al piano terra, con la visita alla statua di Lello Esposito che ritrae il volto e gli occhi di Antonio Cardarelli, l'illustrazione delle attività che si svolgono nel padiglione restaurato (a partire dall'attivazione di un desk informativo in un'ottica di accessibilità ai servizi e rafforzamento dell'identità dell'ospedale).

Seguirà la visita ai busti storici dedicati a quattro insigni medici della scuola napoletana, la passeggiata su viale Rimini per spiegare la storia dell'architetto che diresse i lavori dell'Ospedale negli anni Trenta del secolo scorso.

La visita proseguirà appena dopo, al secondo piano, con l'ingresso al Salone di rappresentanza rimodernato e la proiezione di contributi video sulla storia dell'ospedale e l'attuale collocazione all'interno del sistema sanitario nazionale.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Weather: city not found

L’Europa premia la Ginecologia oncologica del Sant’Anna

A Cuneo la Radioterapia è “in tasca”

home idea sanità aziende sanitarie regione piemonte eventi

Home / Aziende sanitarie / L’Ospedale Civile apre le porte per la Giornata Nazionale Acosi

PDF nexus

Visualizza il PDF (gratis)

L'Ospedale Civile apre le porte per la Giornata Nazionale Acosi

Il Presidio dell'Irccs Aou AL protagonista dell'iniziativa dedicata ai nosocomi storici

redazione / 14 Ottobre 2026 /



L'Ospedale Civile dell'Irccs Azienda Ospedaliero – Universitaria di Alessandria organizza un'apertura straordinaria domenica 18 ottobre, in occasione della 5^ Giornata Nazionale degli Ospedali Storici Italiani, promossa da Acosi, l' Associazione Culturale Ospedali Storici Italiani, dedicata quest'anno al tema "Beni Culturali e Salute negli Ospedali storici".

Dalle ore 16,00 il Presidio, in via Venezia 16, aprirà le proprie porte alla cittadinanza con un'iniziativa dedicata alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico, documentario e librario custodito all'interno dell'ospedale. Un patrimonio che racconta non solo la storia dell'assistenza sanitaria ad Alessandria, ma anche il legame profondo tra cura, cultura, memoria e comunità.

Il programma prevede, con ritrovo alle ore 16 nell'atrio dell'ospedale, una visita guidata al patrimonio storico-artistico; sarà possibile visitare la mostra libraria *"La cura tra le pagine. Libri antichi e storia della medicina nell'ospedale storico"*, dove saranno esposti cinquecentine e volumi antichi della Biblioteca storica dell'Irccs AOU AL, realizzata in collaborazione con la Biblioteca Civica di Alessandria. A seguire è previsto un breve concerto musicale flauto e chitarra composto da Irene Ferreira Corchero e Chiara Angelini, allieve del Conservatorio A. Vivaldi di Alessandria.



L'esposizione dei libri sarà visitabile fino alle ore 18,00 e l'ingresso è libero.

L'adesione alla Giornata Nazionale Acosi rappresenta un'occasione per riscoprire l'ospedale come luogo di cura, ma anche come spazio di storia, arte e identità collettiva. Gli ospedali storici italiani custodiscono un patrimonio storico che permette di comprendere come, nel corso dei secoli, la medicina si sia intrecciata con la vita delle comunità, con l'evoluzione dei saperi e con i cambiamenti sociali.

In questa prospettiva, la visita al Presidio ospedaliero offrirà ai partecipanti la possibilità di conoscere più da vicino alcuni luoghi e materiali che raccontano il percorso dell'ospedale alessandrino: dalle tracce storico-artistiche agli antichi testi di medicina, fino ai documenti che testimoniano il modo in cui la cura è stata pensata, praticata e tramandata nel tempo.

La partecipazione dell'Irccs AOU AL all'iniziativa nazionale di Acosi si inserisce nel più ampio impegno dell'Istituto per valorizzare il proprio patrimonio culturale e renderlo accessibile alla comunità. La storia dell'ospedale, infatti, non appartiene solo all'istituzione sanitaria, ma all'intero territorio che in essa si riconosce.

Per informazioni è possibile contattare il Centro Documentazione – Biblioteca Biomedica all'indirizzo centrodocumentazione@ospedale.al.it tel. 0131 206469.

AI
Visualizza il PDF (gratis)
PDF nexus
Apri

Condividi:

related posts /

